

Comune di Poggiomarino  
Consiglio comunale del 29/04/2010



**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Buonasera a tutti, passiamo all'appello.

*Si procede all'appello nominale*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 18 presenti e 2 assenti, la seduta è valida. Partecipano alla seduta gli assessori Carillo, l'assessore Giacometti, assessore Guadagno, al momento non vedo altri assessori presenti, li ringrazio insieme al segretario e all'ex assessore Di Sarno. Nelle comunicazioni del Sindaco, che dopo ci saranno, è dimissionario da ieri. Penso che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto un ordine del giorno aggiuntivo, c'è qualche Consigliere che non l'ha ricevuto? E' stato... penso, e mi auguro notificato a tutti i Consiglieri comunali un ordine del giorno aggiuntivo, c'è qualche Consigliere che non l'ha ricevuto? L'avete ricevuto tutti. Che recita il decreto legislativo numero 267/2000, articolo 45 comma 2, provvedimenti, entra il Consigliere De Rosa. Poi fra le altre cose ho fatto notificare a tutti i Consiglieri una comunicazione della Prefettura, in effetti l'ordine del giorno aggiuntivo va proprio nel merito di quella comunicazione, perchè ai sensi del citato precedente decreto legislativo, questa sera questo il Consiglio procederà alla sostituzione temporanea del Consigliere Bifulco Aniello, il Prefetto ci ha notiziato su questo, e ci ha comunicato, come era d'obbligo fare, di sostituire lo stesso con il primo dei non eletti della lista di appartenenza del Consigliere Bifulco Aniello. Il primo non eletto della lista Forza Poggiomarino è il signor Di Sarno Giuseppe, al quale ho inviato richiesta di esprimere volontà rispetto al suo ingresso in consiglio comunale come sostituto temporaneo del Consigliere Bifulco ma che con la sua carica di assessore era incompatibile. Nella stessa giornata di ieri l'assessore Di Sarno Giuseppe faceva pervenire al Sindaco e per conoscenza al Presidente del Consiglio le sue dimissioni, per cui come prima atto vi chiedo di discutere al primo punto di questo Consiglio comunale una l'ordine del giorno aggiuntivo, e di approvare la convalida del signor Di Sarno Giuseppe come sostituto del Consigliere Aniello Bifulco, resta inteso che il citato articolo del decreto legislativo parla di sostituzione temporanea qualora le condizioni che hanno voluto che ciò accadesse vengano meno il Consigliere Bifulco viene reintegrato nel suo ruolo di Consigliere comunale così come il prossimo Consigliere comunale Di Sarno Giuseppe esce di nuovo dal consiglio, per cui vi chiedo per alzata di mano, poi dopo... chiedo scusa Consigliere Saporito, vorrei prima votare l'inversione del punto all'ordine del giorno e poi sullo specifico, se ci saranno degli interventi sicuramente saranno accolti. Quindi vi chiedo di votare per alzata di mano l'inversione all'ordine del giorno. All'unanimità dei presenti si approva con l'aggiunta del Consigliere De Rosa che era entrato poco... Prego Consigliere Saporito

**ANTONIO SAPORITO** – Volevo soltanto... dalla documentazione che noi abbiamo ricevuto, si evince la... diciamo, la sospensione del Consigliere, non eventualmente la nomina della sostituzione del Consigliere, perchè dagli atti che a noi ci sono stati inviati, e da quello che... nella pandetta non lo so se c'è qualcosa, però ho

l'impressione che comunque in questo Consiglio comunale non possibile fare la nomina del Consigliere, perchè l'unica cosa che è possibile fare, e questo chiedo al segretario generale, può darsi che io non essendo un esperto in materia... però da quello che si evince e anche dalla documentazione che viene dal Prefetto, c'è il fatto che comunque dichiara di... la sospensione, e quindi diciamo non è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la nomina del Consigliere, quindi io non lo so se questo Consiglio comunale può fare contemporaneamente l'accettazione della sospensione e anche la nomina del Consigliere.

**SEGRETARIO GENERALE** – Allora, vorrei rassicurare il Consigliere Saporito dicendo e ricordando, che l'articolo 45... il quale cosa ci dice, che in casi particolari di cui all'articolo 59 lettera C, sono di diritto... le sospensioni, operano “ope legis”, cioè quando si verificano quei casi particolari, il Consigliere comunale è sospeso di diritto, tanto è vero che se lei ha la bontà insomma... se riflettiamo un momento sulla comunicazione della prefettura, noterà che il prefetto non ha niente decretato, ma ha preso atto che ai sensi dell'articolo 45 avviene la sospensione “ope legis”, e poi recita ancora un'altra cosa, che nella prima seduta utile dopo che si è verificata la sospensione di diritto, il Consiglio Comunale procede alla sostituzione temporanea, per cui noi siamo in piena legittimità, vi posso assicurare che è piena legittimità. Prego.

**ANTONIO SAPORITO** – Segretario, io l'articolo 59...

**SEGRETARIO GENERALE** – L'articolo 59... comunque noi procediamo con il 45 perchè si verificata la fattispecie del 59 lettera C.

**ANTONIO SAPORITO** – Quarto comma. Ma io non sto... forse mi sono espresso male, io non dico che non può essere fatta una volta che è stata chiesta la sospensione del Consigliere.

**SEGRETARIO GENERALE** – Ma non è stata chiesta la sospensione è “ope legis”. Cioè, nel momento in cui si verificano alcune cose, alcuni fatti, “ope legis” è sospeso il Consigliere Comunale.

**ANTONIO SAPORITO** – A seconda la condizione di avere accertato... segretario, di avere accertato ai sensi dell'articolo 59 comma quarto del decreto legislativo numero 267 del 2000, la sussistenza nei confronti del Consigliere generalizzato in premessa, della causa di sospensione di diritto dalla carica di Consigliere, lo sospende, però all'ordine del giorno del Consiglio comunale non c'è la sostituzione... diciamo con un altro Consigliere comunale, né eventualmente cita l'articolo 45...

**SEGRETARIO GENERALE** – Ma forse... ma il combinato disposto con il 45, lei deve leggere i due articoli come combinati disposti, abbiate bontà, e l'articolo 45 recita che il consiglio comunale nella prima seduta utile... è oggi è la seduta utile

dopo l'accaduto, dobbiamo procedere alla... per cui io vi rassicuro sulla legittimità, anche se non sono tenuto, però vi voglio rassicurare.

**ANTONIO SAPORITO** – Il necessario è che rassicura sulla legittimità.

**SEGRETARIO GENERALE** – State tranquilli, più che legittimo.

**ANTONIO SAPORITO** – Questo è quello che...

**SEGRETARIO GENERALE** – Siamo in piena disposizione del 45. Anche la nota... senta Consigliere, mi faceva notare la vice segretario, che anche nella nota del prefetto fa riferimento di ottemperare in base all'articolo 45, quindi ci sta il combinato disposto, articolo 45 con il 59 lettera C. Su questo vi do ampia rassicurazione, poi per carità...

**ANTONIO SAPORITO** – Va bene, il necessario è che comunque... noi la ringraziano per la...

**SEGRETARIO GENERALE** – Prego, è mio dovere, figuratevi.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Forse il Consigliere Saporito voleva significare che non avendo citato l'articolo 59 non eravamo in grado di fare la sostituzione.

**SEGRETARIO GENERALE** – Nel 45 è citato il 59.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Sarebbe stata una formalità, anche se ciò non è.

**ANTONIO SAPORITO** – E perciò io ho chiesto...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - ...vietato a questo consiglio di entrare nella sua pienezza con 20 Consiglieri, per cui voglio dire, lasciamo stare, penso le cose come al solito. C'è qualche altro intervento prima che leggo la delibera? Tutto chiaro. Premesso che il giorno 28/4/2010... la leggo anche perchè è agli atti appena da ieri, per cui non tutti i Consiglieri magari hanno avuto modo di poterne prendere visione, in quanto il Prefetto ieri mattina ci ha convocato per le nove, alle dieci e mezza, undici è arrivato il documento di cui abbiamo discusso.

**ANTONIO SAPORITO** – Infatti io sono stato al comune ieri, e non c'era agli atti, fa bene a leggerla, Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Il giorno 28/4/2010 è stato trasmesso dalla Prefettura di Napoli, protocollo 526, il provvedimento di sospensione ex articolo 59 comma quattro del decreto legislativo numero 267/2000 del Consigliere comunale

Aniello Bifulco, rilevato che l'articolo 45 comma 2 del citato decreto legislativo propone di procedere nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato dopo gli eletti maggior numero di voti, preso atto che il primo dei non eletti della lista Forza Poggiomarino risulta essere il signor Di Sarno Giuseppe come rilevato dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale anno 2007, dato atto che il signor Di Sarno Giuseppe, assessore comunale in data 28/4 protocollo 15407, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di assessore, la supplenza avrà termine con la cessazione della sospensione, visto il capo 2 del citato decreto legislativo 267/2000 in ordine alle norme sulla incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità per gli amministratori degli enti locali, viste le dichiarazioni rese dall'avente diritto in ordine alla insussistenza di condizioni ineleggibilità, ed incompatibilità previste dalle norme richiamate si propone di deliberare per i motivi su esposti che si intendono per ripetuti e trascritti quale parte integrante e sostanziale del presente atto, uno, di dare attuazione all'articolo 45 comma 2 del decreto legislativo 267/2000, dando atto che quella odierna è la prima seduta utile, due, di nominare quale Consigliere supplente il signor Di Sarno Giuseppe, primo dei non eletti nella lista Forza Poggiomarino; tre, di convalidare nel contempo l'elezione alla carica di Consigliere comunale del signor Giuseppe Di Sarno a norma del capitolo due del titolo terzo del decreto legislativo 267/2000, visto il suo esteso schema di deliberazione se ne propone la sua presentazione quale proposta di deliberazione al Consiglio comunale per i successivi adempimenti di competenza, Poggiomarino, con i visti di competenza. Entra il Consigliere Bifulco. Passiamo alla votazione per appello nominale della delibera che abbiamo appena letto, all'approvazione.

*Si procede alla votazione nominale.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Con 19 voti favorevoli si approva, per alzata di mano votiamo la immediata eseguibilità del deliberato.

**SEGRETARIO GENERALE** – Procediamo ad alzare la mano chi è che vota favorevole? All'unanimità, Presidente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - All'unanimità dei presenti si approva. Con questo deliberato rifaccio l'appello per verificare la completezza di tutto ciò che abbiamo fatto.

*Si procede all'appello nominale.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - 20 presenti e un assente, la seduta è valida e prosegue. Faccio, per quanto la circostanza può essere propizia, gli auguri di questo momentaneo insediamento in Consiglio comunale al Consigliere Di Sarno Giuseppe di buon lavoro. Se non ci sono interventi, passiamo... Prego Consigliere Boccia...

**GIOVANNI BOCCIA** – Volevo anche io augurare al Consigliere Di Sarno buon lavoro e volevo mandare un saluto come qualità e come amico del Consigliere Bifulco, Aniello Bifulco, solidarietà da parete mia e dal gruppo che rappresento, l'abbiamo imparato a conoscerlo in questi tre anni, persona... oltre che Consigliere, amico, e quindi ci auguriamo veramente che possa risolvere al più presto i suoi problemi e raggiungerci in Consiglio comunale.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Boccia, chiede la parola il Consigliere Nappo.

**NAPPO** - Volevo solo sapere se le funzioni espletate dal Consigliere Bifulco passano automaticamente al Consigliere subentrante.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - No Consigliere Nappo, penso che dovremmo...

**NAPPO** – Il Consigliere Bifulco era anche vice presidente del Consiglio, era membro della commissione bilancio, volevo capire se questo Consiglio ha un vice presidente oppure no, questa era la domanda.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - La prossima... al momento il Consigliere anziano assurge eventualmente a ruolo di vice presidente semplicemente anche per una questione di buon senso in quanto... anche perchè, diciamo che... il tempo anche di, tra virgolette, concordare eventuali azioni che sono anche di natura politica quale l'elezione di un vice presidente visto che l'atto del Prefetto è arrivato appena ieri mattina, in tarda mattinata, lei capirà benissimo che non è stato possibile, avremmo anche potuto farlo con qualche giorno in più, augurandoci fra le altre cose che per la prossima seduta di Consiglio comunale di ritrovare fra di noi il Consigliere Bifulco, prego Consigliere.

**NAPPO** – Volevo solo chiarire che la mia era semplicemente una domanda per capire, non era voler spingere nessuno...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - La conosco bene.

**NAPPO** – Assolutamente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ho compreso in quel senso, Dottore.

**Punto 1 all'o.d.g.:** “Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 10 febbraio 2010”.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi.

Non ci sono interventi, passiamo all'approvazione del punto all'ordine del giorno.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - 16 voti favorevoli, 4 astenuti e un assente, si approva.

**Punto 2 all'o.d.g.: “Comunicazioni del Sindaco”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego signor Sindaco.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – Buonasera ai Consiglieri e ai cittadini presenti, passo alle comunicazioni. Con decreto dirigenziale numero 119 del 23/2/2010 per il nostro comune è stato finanziato l'adeguamento igienico sanitario della scuola media Falcone, con un finanziamento di 150.000 euro, inoltre l'agenzia generale di coordinamento, con decreto dirigenziale numero 22 del 19/3/2010 ha inserito nel parco progetto regionale le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito della procedura di cui all'articolo 5 dell'avviso pubblico per la dodicesima sessione di valutazione per il nostro comune, sono state ritenute finanziabili la riqualificazione percorso archeofluviale, riqualificazione area nord-ovest del territorio comunale, con la realizzazione di aree di sosta e rimodulazione percorsi stradali per 4 milioni e 375.000 euro riqualificazione area sud-est del territorio comunale con la realizzazione di verde attrezzato e parcheggi per 3 milioni 822.849,50, inoltre in data 13 aprile 2010 al fine di migliorare il servizio di igiene urbana e di raggiungere ulteriori e migliori obiettivi è stato pubblicato il bando per la istituzione di un servizio di sorveglianza per la tutela ecologica ed ambientale del territorio comunale i cui costi cederanno a completo carico di una premialità ricevuta dalla amministrazione provinciale. Sempre in data 13 aprile 2010, per l'attività volta alla tutela e alla valorizzazione dei beni archeologici rinvenuti sul territorio comunale, anche in considerazione di quanto già ampiamente discusso nel precedente consiglio comunale, è stata avviata la procedura per il conferimento professionale di consulenza esterna ad un esperto di discipline archeologiche e beni culturali. Queste sono le comunicazioni di questa sera, grazie.

**FRANCESCO PARISI** – Presidente, è possibile...?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiede la parola il Consigliere Parisi. Prego Consigliere.

**FRANCESCO PARISI** – Presidente, volevo fare un intervento in base alla comunicazione numero 1 che ha fatto il Sindaco riguarda alla legge 3 del 2007 di 150.000 euro.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Prego Consigliere.

**FRANCESCO PARISI** – Era giusto per onore di cronaca, giusto perchè 4 consiglieri comunali fa, dai banchi dell'opposizione si era innalzato un grido di scandalo dietro questo progetto, cioè, un Consigliere dell'opposizione aveva attaccato un assessore di questa maggioranza dicendo che noi volevamo prendere in giro...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Non ricorda il nome del Consigliere?

**FRANCESCO PARISI** – No, non ricordo.

**ANTONIO SAPORITO** – Io, ero io.

**FRANCESCO PARISI** – Era il Consigliere Saporito. Se lo ricorda lui.

**ANTONIO SAPORITO** – Ero io.

**FRANCESCO PARISI** – Aveva programmato scandalo dicendo che noi avevamo preso in giro la cittadinanza dicendo che questo... dicendo che appunto avevamo partecipato a questo bando però sostenendo che non potevamo accedere a questi fondi in quanto avevamo sbagliato tutto l'iter procedurale, si è visto che una commissione ha valutato positivamente questo progetto, ma soprattutto che ha esteso come in altri progetti anche a quelli che non rientravano nell'annualità 2009, progetti quindi che venivano finanziati con l'annualità 2010, scorrendo quella graduatoria di cui noi eravamo sicuramente esclusi ma per un criterio di valutazione oggettiva per quanto riguardava i parametri e di valutazione dell'incidenza di quei lavori da fare sul nostro territorio, non per quello che sosteneva il Consigliere Saporito dicendo che c'era un errore procedurale, questo è per denotare ancora una volta che la retorica deve lasciare spazio a quella che è una programmazione su quelli che sono i problemi dell'edilizia scolastica che questa amministrazione sta affrontando e sta ottenendo dei veri e propri successi, infatti in questi 3 anni abbiamo avuto due finanziamenti INAIL, questo finanziamento di 150.000, un altro di 85.000 del primo circolo, altri due, 4279, palestra primo circolo e palestra scuola media Falcone, il che significa che noi qualcosa lo stiamo facendo e quindi è inutile sventolare ai quattro venti delle cose che non hanno un alcun minimo fondamento. Grazie Presidente, grazie a tutti.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Parisi, sicuramente il Consigliere Saporito vorrà replicare. Prego.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – Io volevo dire solo una cosa, prima di...

**ANTONIO SAPORITO** – Mi sono auto...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa, è in merito alla...?



**VINCENZO VASTOLA SINDACO** - Io, quando parla il Consigliere Saporito, porta bene all'amministrazione, voi... quando dice delle cose contro specialmente a questa amministrazione, poi si avverano sempre, questa era la cosa... ne ha dette pure per quanto riguarda le ultime elezioni regionali, dice che noi avevamo perso tutti consensi di questo paese, si è visto, porta bene.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Va bene, al di là della battuta prego Consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** – Allora, la prima comunicazione fatta dal Sindaco... sono stato solleticato dal Consigliere Parisi ad entrare nello specifico effettivo di questa richiesta di finanziamento presentata da parte dell'amministrazione comunale, io su questo punto specifico ho presentato una interrogazione, siamo chiari, non è che con i Consiglieri uno non sa chi è, chi è stato, io ho presentato una interrogazione dove voi non avete risposto assolutamente alla interrogazione presentata Consigliere Parisi, se voi volete sapere la verità, io sono liscio per tutti quanti, questo era un progetto di 300.000 euro, non era di 150.000 euro, era un progetto a cofinanziamento di cui 150.000 euro da parte del... voi non avete rispettato l'articolo 5 dell'avviso pubblico della presentazione della richiesta di finanziamento, tanto è vero che voi non siete entrati nel finanziamento nell'annualità 2009 come prevedeva, voi state a situazioni opposte, 52esimi della graduatoria, dove eventualmente vi è stata fatta una promessa di finanziamento per l'anno 2010, ma oggi ancora non avete avuto niente, quindi voi dovete smetterla su questo, perchè la graduazione 52 era perchè voi... era uno degli ultimi comuni che è stato inserito in questa graduatoria che è stata stilata dalla commissione che ha visionato, ed è.. se fosse stato applicato l'importo previsto dal bando senza ampliarlo per il 2010, il comune di Poggiomarino non avrebbe preso neanche un centesimo di euro, allora le cose le dobbiamo dire perbene, non dobbiamo assolutamente mistificare queste cose, e poi se vuole sapere come è avvenuto il finanziamento di questo progetto, lo può chiedere meglio al Presidente del Consiglio Comunale, glielo dirà in separata sede, prima di Natale il colpo di mano che è stato effettuato su questa cosa. Allora la deve smettere, non mi dovete solleticare perchè ci sta la situazione per cui voi non sapete presentare nessuna richiesta di finanziamento, voi siete amministrativamente molto ma molto scarsi, mi dispiace dirlo, però il problema è questo, se in tre anni voi vi potete beatificare per una quantità di finanziamenti di circa 700.000 euro ottenuti, va benissimo, vuol dire che vi accontentate di poco, io vi invito a guardare oltre, a guardare avanti, a cercare di avere veramente finanziamenti per cercare di cambiare e fare le opere strutturali in questo paese. Questo era per quanto riguarda la richiesta di finanziamento, per quanto riguarda l'altra comunicazione detta dal Sindaco, sarò breve perchè su questo sono stato solleticato, dico soltanto... cercando di utilizzare di più una proprietà di linguaggio; il Sindaco ha detto giusto, nella dodicesima sessione a P.P.R., dodicesima ed ultima sezione, l'amministrazione aveva dodici sessioni, anzi, io sono onesto, intellettualmente, aveva... tranne le prime due, da giugno che si era

insediato, giugno 2007, aveva altre dieci sessioni per potere presentare progetti a P.P.R., perchè già da luglio... eliminiamo pure luglio, perchè diciamo vi siete insediati a giugno, sono tre, ma altre nove sessioni potevano essere presentati progetti perchè la scadenza era 31/12/2009. Perchè erano alla scadenza dei due anni come era stato fatto il bando. Il problema sapete che cosa è? E' vero che sono stati ritenuti ammissibili questi progetti, ma non è che sono finanziabili, il Sindaco ha detto finanziabili.

**FRANCESCO PARISI** – Ammissibili a finanziamento.

**ANTONIO SAPORITO** – No, ammissibili, non a finanziamento. Perchè dovete sapere cari Consiglieri comunali, cari assessori che ammissibili i progetti sono oltre 6000 progetti, tra questi 6000 progetti... sono oltre 6000 progetti soltanto nella sessione... resi ammissibili progetti di Poggiomarino, sono stati resi ammissibili 1400 e dispari progetti, quindi oltre ai 4500 che già erano stati ritenuti ammissibili dalla prima sessione fino alla dodicesima, significa che in questa situazione, anche questa, sono state ritenute ammissibili però fanno parte di un lungo elenco ritenuto a P.P.R. Che fa parte del Parco Progetto Regionale dove sono contenute nei 6000 anche i quattro progetti del comune di Poggiomarino. Questo è per essere più chiaro nella situazione e per evitare false attese. Noi ci auguriamo che da domani i quattro progetti del comune di Poggiomarino possono essere presi in considerazione e in via prioritaria se volete, io sono un po' più affettuoso per uno di quei quattro progetti, quello del Parco archeofluviale che ho continuato a seguire nell'interesse generale del mio paese e mi auguro che effettivamente si arriva alla situazione di un finanziamento che possa modificare lo stato ed eventualmente fare quello che è nell'intenzione anche di questa amministrazione, quello di dare uno sviluppo ed una valorizzazione ai beni archeologici con la realizzazione di uno stabile dove possono rientrare tutti i reperti che sono stati... e sono conservati alla sovrintendenza di Pompei. Grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Saporito, una brevissima replica al Consigliere Parisi.

**FRANCESCO PARISI** – Presidente io sicuramente dopo, in separata sede mi dirà quale è stato questo colpo di coda... però io come colpi di coda...

**ANTONIO SAPORITO** – Di mano, non di coda.

**FRANCESCO PARISI** - ...di questo governo regionale ricordo le ultime quattro giornate di Bassolino, che di notte e di giorno si è messo a firmare decreti a più non posso per la classica migliona della morte, quando uno sa che deve morire e firma di tutto e di più. Io questo ricordo come colpo di coda Consigliere Saporito della passata amministrazione di centro sinistra del governo regionale della Campania. Poi lei... le voglio rispondere su di un altro punto, lei ha detto che il progetto è stato

presentato alla dodicesima sessione di valutazione, sicuramente questo è vero, però c'è da dire un fatto, che tutti e tre i progetti sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento, e questa amministrazione di centro destra regionale li porterà sicuramente tutti a compimento, e noi sapremo dove andare a bussare per quei colpi di coda di cui lei è stato artefice di questi ultimi anni e che uno di questi...

**ANTONIO SAPORITO** – Io mai.

**FRANCESCO PARISI** – E li lo ha detto prima, il Presidente me lo deve dire.

**ANTONIO SAPORITO** - Il Presidente.

**FRANCESCO PARISI** - Ma soprattutto io non dimentico mai quel colpo di coda della scadenza di un bando regionale detto il giorno dopo a questa amministrazione e lei lo sapeva già da tempo, quello è stato un colpo di coda che è stato pessimo per la nostra cittadinanza perchè per tre anni non abbiamo avuto fondi dalla regione Campania. Un'altra cosa, sulla legge 3 del 2007 lei ha detto che se fosse stato applicato l'impegno di spesa iniziale noi sicuramente avremmo...

**ANTONIO SAPORITO** – Non avreste preso niente.

**FRANCESCO PARISI** – Ma io questo l'ho detto in premessa, non c'era dubbio, ma allora non c'era neanche motivo di fare l'interrogazione che lei ha presentato dopo all'assessore, perchè l'interrogazione che lei ha presentato all'assessore, se ricorda bene, nell'impianto dell'interrogazione era una interrogazione che si basava su una estensione dei... in base alla finanziaria del 2010, di quella che era una prima graduatoria poi estesa ai restanti della seconda graduatoria.

**ANTONIO SAPORITO** – Non è così.

**FRANCESCO PARISI** – Quindi voglio dire... no, poi dopo l'assessore le risponderà sicuramente su questo. Quindi voglio dire, è inutile che lei ogni volta dice: “Vada a leggere le carte”, perchè noi le carte le sappiamo leggere, però sono inconfondibili ed è una cosa oggettiva il fatto che su un bollettino ufficiale della Regione Campania sono uscite tre opere presentate da questa amministrazione ammissibili a finanziamento, noi in tre anni di amministrazione abbiamo presentato 30 milioni di euro di progetti alla regione, al Ministero degli Interni, al Ministero delle politiche giovanili, se poi la regione Campania di questi 30.000, alla regione Campania ne abbiamo presentati 20.000, non è stato in grado in questi tre anni di finanziare questi progetti, ma ha finanziato solo quei progetti che sapeva dove erano dirottati, questo è un punto di domanda che rivolgo a lei Consigliere Saporito. Grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Parisi, sembra... chiedo scusa, chiede la parola il Consigliere Annunziata. Prego dottore.

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Sinceramente volevo ricordare al Consigliere Parisi, diciamo, che non stiamo in campagna elettorale, quindi questi comizi, diciamo, se li può risparmiare, uno, perchè mi fa piacere che lui stava appresso a Bassolino nelle ultime quattro giornate e ci dobbiamo sentire che cosa ha fatto, io le uniche quattro giornate di Napoli sono quelli contro i fascisti, basta e avanza. Poi debbo dire la verità, la cosa se il Consigliere poteva o meno, era legittimato o no a presentare interrogazioni, Consigliere Parisi, ma questo non è un problema che la interessa, lo ha detto lei adesso: “poi l'assessore risponderà”, e quindi diciamo che non è che lei deve fare proprio da mago la previsione, allora, stiamo appena alle comunicazioni del sindaco, diciamo, questo intervento, sinceramente, secondo me, proprio tematicamente, è fuori luogo, è fuori luogo, quindi diciamo la invito a ritornare... perchè è finita la campagna elettorale, poi delle quattro giornate di Napoli, vediamo successivamente quando lei andrà a bussare diciamo, no, alle porte, che cosa le risponderanno, sa, questo metodo di andare a bussare alle porte...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Evitiamo dibattiti, grazie Consigliere Annunziata, penso che la legittimità a cui si riferiva il Consigliere Parisi era nella sostanza della cosa, non nella procedura o in un diritto assoluto del Consigliere Saporito, perchè voglio dire...

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Presidente, lei fa lo spelling? No.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - No, forse...

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– I sottotitoli, allora la prossima volta, Presidente, intervieni tu direttamente.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - No, mi riferivo semplicemente a una parola di legittimità che forse andava chiarita un poco meglio, come voglio chiarire che quello di tanto segreto che dovrei dirle in separata sede, che non è nulla di strano, se non quella di perorare dal punto di vista politico una attenzione al comune di Poggiomarino, cioè voglio dire, proprio ad onore della verità. Cioè, qualcuno potrebbe capire qualcosa di diverso, grazie. Se non ci sono altri interventi... prego Dottore Nappo.

**FRANCESCO NAPPO** – Se me lo consente, non sulle comunicazioni del Sindaco che ho avuto modo di leggere il verbale della seduta precedente, nella quale si faceva riferimento alle mie dimissioni da capo gruppo, volevo, se me lo consente, chiarire un poco gli aspetti di queste dimissioni.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E' una buona occasione, anche se non è all'ordine del giorno.

**FRANCESCO NAPPO** – Ma senza... poi se lo ritiene potremmo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Ma assolutamente prego Consigliere Nappo.

**FRANCESCO NAPPO** – Io in data primo febbraio del 2010 ho rassegnato le mie dimissioni, congiuntamente ho protocollato inviando al Presidente del Consiglio e al Sindaco e ai Consiglieri che aderivano al PDL, mi scuso con i due Consiglieri Calvanese e Mancuso che ho dimenticato di citare, questo per la precisazione del Consigliere Bifulco che ho letto l'altra volta che si meravigliava tanto di questa mia dimenticanza.

**ANTONIO BIFULCO** - E sì, perchè se un capogruppo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Chiedo scusa, Consigliere, uno alla volta.

**FRANCESCO NAPPO**– Penso che l'aver chiesto scusa, Antonio, lo risolvo il problema, poi non penso che è un problema che riguardi il Consigliere Bifulco ma semmai riguarda il Consigliere Calvanese e il Consigliere Mancuso, se me lo consenti. Ho protocollato queste dimissioni come culmine di un iter che partiva da un po' più lontano, precisamente dall'estate dell'anno precedente, quando io mi accingevo a chiedere a gran voce una verifica all'interno della maggioranza e che ciò fu oggetto... fu la causa delle mie prime dimissioni da capogruppo, dimissioni poi ritirate perchè pensai di rispondere ad un invito del Sindaco, il quale mi assicurava che questa verifica si sarebbe fatta poi a distanza di 5-6 mesi. Passati i 5-6 mesi questa verifica non è stata neanche iniziata se non su mia sollecitazione... su mia nuova sollecitazione, e quando mi sono reso conto che questa verifica era forse solo nelle mie intenzioni, ho ritenuto di dovere rassegnare le mie dimissioni da capogruppo alle quali poi sono seguite come comportamento logico il mio passaggio al gruppo Consigliere misto non riconoscendomi più nel gruppo Consigliere PDL, fermo restando la mia appartenenza al partito politico PDL quando si formerà anche a Poggiomarino, conseguenzialmente ritenni di dovere rimarcare la mia presa di distanza da questa amministrazione che non ne dividevo più gli obiettivi e il modus operandi, tanto caro al Sindaco, ritenni, dicevo, di dovermi rimettere anche da membro di maggioranza... da Presidente della commissione Bilancio e da membro di maggioranza della stessa volendo con questo atto non prendere le distanze dalla commissione bilancio che mi ero onorato di presiedere per due anni e mezzo, ma volendo soltanto fare spazio, così come da regolamento, ai Consiglieri che si rivedono nella maggioranza e che quindi avrebbero preso il mio posto in modo più, come dire, più a norma di regolamento, ecco. Questo è stato, queste sono state le mie dimissioni, nella mia lettera di dimissioni tra l'altro queste cose sono scritte anche se non sono state esplicitate nel modo in cui le ho esplicitate stasera. Poi se mi consente, io nella ultima riunione della commissione bilancio ho ricevuto una lettera da parte del Sindaco nella quale mi chiedeva di motivare il perchè della mia mancata... il mio mancato invio dei verbali della seduta della commissione bilancio,

dei quali ancora pubblicamente mi scuso, perchè era mio dovere, senza volere ricercare scuse, mi assumo tutta la responsabilità di quel ritardo; il Presidente è tenuto a mandare a norma di regolamento quei verbali delle sedute, e mi si chiedeva una relazione sul modus operandi della commissione bilancio. Ora io non penso che una commissione bilancio faccia capo al Sindaco né tantomeno penso che una commissione bilancio debba relazionare al Sindaco il suo modus operandi, ma casomai al Presidente del Consiglio. Tuttavia voglio chiarire al Sindaco quale è stato il modus operandi della commissione bilancio, una commissione che per la sua composizione purtroppo vedeva la possibilità di riunirsi solo nel tardo pomeriggio, noi lavoriamo, non abbiamo la possibilità di delegare nessuno in questa nostra attività perchè viviamo del nostro lavoro, e quindi avevamo... abbiamo avuto per tutta la durata della commissione, di quanto sono stato io presidente della commissione, abbiamo avuto la impossibilità di avere una segretaria stabile, se non fosse stata per la bontà della dottoressa De Rosa che io pubblicamente ringrazio, perchè il più delle volte anche per argomenti che non la vedevano protagonista, si è soffermata con noi a verbalizzare delle sedute, ripeto, non era suo compito, ovviamente questo penalizzava molto la possibilità di trascrivere i verbali, la possibilità di trascrivere tutto quello che all'interno della commissione bilancio si diceva. E quindi ci sono stati un poco di problemi nell'inviare questi verbali. Il modus operandi, la commissione che io presiedevo ha lavorato sempre cercando di fare necessità virtù, non ha mai preteso di avere una segretaria, si è sempre riunita, e qui sfido il Sindaco e anche il Presidente del Consiglio, perchè dovrebbe stare attento su certe tematiche. Ebbene la commissione bilancio si è riunita non so quante volte, ma sicuramente era una di quelle più attive, di questo sono onorato, si è riunita senza avere mai avuto, dico mai, se non in una sola occasione su mia sollecitazione, di non avere avuto mai da nessuno assessore o dal Sindaco una richiesta di parere. Noi gli argomenti da trattare ce li andavamo a cercare, forse avremmo approvato bilanci, avremmo approvato altre cose senza che nessuna commissione consiliare avesse espresso nessun parere, se non fosse stato per la volontà di esprimerli questi pareri, perchè io penso che il ruolo del Consigliere comunale non si esprime nel consiglio comunale dove ci si mette in mostra, si esprime nel chiuso delle stanze, laddove si vanno a ricercare le soluzioni ai problemi, e io ringrazio i componenti della commissione bilancio perchè tanti problemi abbiamo affrontato, tante proposte abbiamo fatto alla amministrazione, alcune sono state accolte, altre sono state modificate, altre ancora non sono state prese proprio in considerazione, ma comunque il nostro lavoro rimaneva anche se non traspare dai verbali a volte scarni che abbiamo consegnato al Sindaco. Questo, dicevo, sono onorato di avere presieduto la commissione bilancio, e sono onorato di avere dato la possibilità, così come credo che debba essere, all'opposizione di potere esprimere le sue proposte, le sue perplessità, i suoi dubbi su alcuni argomenti, cosa che è stata puntualmente fatta, e noi abbiamo tratto tanti spunti dal Consigliere Saporito, al di là dei singoli ruoli ampiamente rispettati, il Consigliere Saporito nella commissione bilancio ci ha dato tanti spunti di riflessione, ha collaborato non con la maggioranza, la commissione consiliare a mio modesto

modo di vedere non è il luogo dove si esprimono le maggioranze o le opposizioni, la commissione consiliare è un luogo dove si esprimono le proposte, dove si analizzano i problemi, e in questo rigetto ampiamente quello che è stato detto dal Consigliere Saporito, il Consigliere Saporito non ha collaborato con questa amministrazione, il Consigliere Saporito ha lavorato per il comune di Poggiomarino, con delle proposte a volte condivisibili, altre volte non condivisibili sulle quali ci siamo scontrati, solo questo volevo dire al Sindaco, questo è stato il nostro modus operandi, che ripeto, è una prerogativa della commissione e del suo presidente dettare e tracciare. Grazie, e chiedo scusa se vi ho rubato un poco di tempo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - La parola al Sindaco per una breve replica.

**VINCENZO VASTOLA SINDACO** – No, io non voglio assolutamente fare polemica con il Consigliere Nappo, io parlavo di modus operandi perchè qualche... proprio prima che io chiedessi i verbali della commissione, il funzionario del servizio finanziario, la dottoressa De Rosa in una sua nota mi faceva presente che quella materia trattata in quella nota era stato oggetto di varie sedute di commissione bilancio. Io per rispondere alla dottoressa De Rosa chiesi, poiché non mi pervenivano i verbali della commissione bilanci, chiedi i verbali della commissione proprio per sapere come la commissione bilancio avesse affrontato quel problema, come vede, Consigliere, le commissione e il compito del Presidente, nello specifico la commissione bilancio, quando tratta e aiuta a vedere meglio e ad approfondire meglio degli argomenti del consiglio comunale, un altro compito importante è quello di far sapere al Sindaco, perciò il nostro regolamento prevede anche questo, proprio per metterlo a conoscenza di quello che affronta e come viene affrontato nello specifico un argomento. Quindi io le torno a ripetere, questa cosa io l'ho chiesta solo perchè... per rispondere ad un funzionario che in un passaggio specifico e preciso in quella nota dice che quell'argomento era stato affrontato e parlava anche di come era stato affrontato, però ahimè di quel problema affrontato da... sicuramente... e io questo non l'ho messo in dubbio, con lavoro e con volontà, con professionalità da parte di tutti i componenti, nessuno escluso, della commissione bilancio, non ve n'è traccia. Questa era la mia precisazione.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Sindaco, direi di chiudere il punto 2 sulle comunicazioni del Sindaco che hanno dato modo a tutti quanti di potere esprimere qualcosa passiamo al punto tre all'ordine del giorno.

**Punto 3 all'o.d.g.: “Interrogazioni”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - E' una interrogazione del Consigliere Saporito a cui chiedo poi leggerla o di illustrarla, con rammarico, chiedo scusa se lei non ha ricevuto nei canonici 30 giorni risposta scritta, però se stasera si dichiarerà soddisfatto quel problema sarà risolto di fatto, prego Consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** – Presidente, mi dispiace deluderla, però proprio su questo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Aspetti ancora... ancora non la risponde l'assessore.

**ANTONIO SAPORITO** – Mi è impossibilitato essere soddisfatto almeno per come è andata tutta la vicenda, questa è una interrogazione che ha per oggetto finanziamenti dei progetti dei comuni, articolo 18 comma 1 legge regionale numero 1 del 19 gennaio 2009, ritorniamo sempre caro Consigliere Parisi al modo con cui questa amministrazione presenta richieste di finanziamenti o come in questo caso non ha proprio presentato richiesta di finanziamento, premesso che l'articolo 18 comma 1 della legge regionale numero 1 del 19 gennaio 2009 recante disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania, legge finanziaria 2009, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria, POR, FES 2000-2006, sono destinate per l'85 per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei 50.000 abitanti e per il restante 15 per cento al finanziamento dei progetti di comuni superiori ai 50.000 abitanti, che la stessa norma individua le risorse destinate a tale intervento di finanziamento, agli enti locali campani nei 170 milioni di euro quantificati nella relazione dell'autorità di gestione del POR Campania 2000-2006 al 31 agosto 2008, e prevede altresì che a tali risorse possono aggiungersi ulteriori finanziamenti da reperire nell'ambito del fondo area sottoutilizzate FAS. Che la Giunta regionale ritenendo di dovere procedere alla attuazione degli interventi previsti nel comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale citata, con propria deliberazione numero 722 e numero 958 del 2009 ha opportunamente provveduto a specificare i principi, i criteri di applicazione dell'articolo 18 comma 1 dettando gli indirizzi per potere procedere all'attuazione della norma attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico diretto ai comuni del territorio campano interessati ad accedere ai finanziamenti de quibus che con decreto del dirigente, determina del dirigente numero 62 del 20 maggio 2009, del coordinatore del settore pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 25 maggio 2009 numero 31, si è provveduto ad emanare l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 legge regionale del 19 gennaio 2009 numero 1 e ai sensi delle succitate delibere di giunta, la numero 722 e la 958 del 2009, che il citato avviso pubblico emanato, in attuazione di quanto stabilito nelle delibere di giunta regionale, stabilisce che l'articolo 1 che dei complessivi euro 170 milioni, euro 144 milioni e 500.000 siano destinati ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e euro 25 milioni e 500.000 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, considerato che l'articolo 18 della legge numero 1 del 19 gennaio 2009 è stato modificata dalla legge regionale numero 2 del 21 gennaio 2010, legge finanziaria 2010 pubblicata sul bollettino ufficiale, sul BURC della regione Campania numero 7 dsel 21 gennaio 2010, che legge regionale numero 2



del 21 gennaio 2010 stabilisce al comma 39 dell'articolo 1, che per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale in questione, utilmente collocati in graduatoria, siano stanziati ulteriori euro 100 milioni a valere sulla quota parte dei FAS destinati ai comuni. Al comma 39 dell'articolo 1 che le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnati dai comuni ai sensi dell'articolo 18 legge regionale numero 1, sono riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria, che risultano pervenute presso il settore competente 391 plichi relative alle istanze di finanziamento da parte dei comuni della Campania, che la commissione nominata ha concluso i propri lavori e come previsto dall'articolo 8 dell'avviso pubblico, ha consegnato al settore 2 la graduatori dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili a finanziamento e da finanziare, successivamente con le economie sopravvenute dai ribassi d'asta e i progetti non ammessi a finanziamento. Il sottoscritto nella qualità di Consigliere comunale interroga le Signorie loro sull'argomento di cui all'oggetto per sapere perchè tra i 391 plichi relative alle istante di finanziamento da parte dei comuni della Campania non risulta pervenuto presso il settore competente quella del comune di Poggiomarino? E in che data e con quale numero di protocollo è stata presentata la richiesta di finanziamento dei progetti dei comuni articolo 18 comma 1 legge regionale 1 del 19/1/2009. Più volte nei consigli comunali all'ordine del giorno, comunicazioni, il Sindaco ha elencato una serie di progetti preliminari che erano stati approvati ed erano stati inviati per il necessario finanziamento, quali di questi progetti, fino adesso ed a circa tre anni dell'insediamento dell'attuale amministrazione risultano a buon fine. Se si ritiene che l'assenza di acquisizione di finanziamenti permetta di risolvere problemi di tipo strutturale di cui il nostro paese ha tanto bisogno per migliorare la qualità della vita dei cittadini se si ritiene di avere procurato un danno grave alle casse del comune. Il sottoscritto nella qualità di Consigliere comunale ancora una volta stigmatizza le inadempienze dell'amministrazione comunale più volte sollevate nel corso di questi anni nei vari consigli comunali, ed in particolare denunciando la superficialità, la inadeguatezza e il mancato rispetto delle regole e delle norme in materia di lavori pubblici. Il sottoscritto chiede risposta scritta ed orale del Consiglio comunale.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** - Grazie Consigliere Saporito, chiede la parola l'assessore Massa. Prego assessore.

**ANGELO MASSA ASSESSORE** - Allora, per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Saporito, effettivamente ci stava... c'era questo bando che è uscito sul BURC del 25 maggio 2009 dove si dava ai comuni effettivamente la possibilità entro sessanta giorni di presentare un progetto, in realtà i comuni potevano presentare una sola... potevano fare una sola proposta progettuale da presentare, il perchè in effetti il comune di Poggiomarino non ha fatto nessuna proposta è semplice, e mi sembra pure piuttosto banale come cosa, era impegnata a fare altri progetti, a prevedere altri interventi sempre sfruttando fondi strutturali, quindi semplicemente ci si era dedicati a dei progetti che si ritenevano altrettanto importanti quanto questo, per cui si è

andato avanti in quel modo, e ne è la prova il fatto che si sono presentati vari progetti con fondi PIRAP, con accordi di reciprocità che posso fare l'elenco di tutti i progetti, e in particolare proprio in quel periodo, nei 60 giorni a partire da maggio fino a luglio, effettivamente l'amministrazione, l'ufficio tecnico, tutti erano comunque impegnati in questa predisposizione di tutti i progetti per potere accedere a questi fondi, quindi ritengo che la risposta a quel primo quesito sia questa, quella che il comune era impegnato non perchè sottovaluta la possibilità di accedere a fondi strutturali, a fondi europei, ma soprattutto, anzi, e ne è questa la riprova che eravamo comunque impegnati nel predisporre progetti proprio per potere accedere a fondi strutturali, infatti abbiamo presentato vari progetti e dopo se vuole posso fare pure l'elenco di questi progetti. In effetti poi... sì, sono stati un pochino detti dal Sindaco, comunque ho detto fondi PIRAP, fondi... accordi di reciprocità, insomma quindi sono vari tipi di progetti presentati, importanti naturalmente, e soprattutto per quanto riguarda un progetto del fondo PIRAP, c'è anche... sicuramente si ha notizia che diciamo è stato anche finanziato, parliamo di un progetto di un milione 850.000, per cui mi sembra che l'impegno dell'amministrazione vada in quella direzione nel cercare di sfruttare quelli che sono i fondi strutturali, fondi europei, tutti i fondi che sono disponibili per potere fare degli interventi... Quindi dicevo, questi progetti... in quel periodo, appunto in quei 60 giorni che la legge... che il BURC prevedeva la possibilità di presentare questi progetti, ci si è impegnati per presentare altri progetti sempre per potere accedere a fondi strutturali come ho detto prima, quindi fondi PIRAP come ho già detto, per cui ritengo che a questa prima domanda del Consigliere Saporito la risposta che posso dare e che possiamo dare è sicuramente quella che l'amministrazione sicuramente è sensibile e vuole impegnarsi per potere accedere a questi fondi, il fatto che si sia trascurato questo, non significa la mancanza di sensibilità e di attenzione a poter accedere a tutti quanti questi progetti, tanto è che poi in effetti era una sola proposta progettuale che si poteva fare. La seconda... se posso andare avanti, sulla seconda richiesta, quale è la data e il protocollo, ovviamente non c'è nessuna data e protocollo, in quanto non c'è nessun progetto presentato in merito a questo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Penso che... in virtù di quello che lei ha risposto, ha risposto di fatto a tutto, dal nulla segue il nulla, per cui... Prego Consigliere Saporito...

**ANGELO MASSA** - Gli altri progetti... va bene, in effetti l'altro punto dove si chiedeva quali erano i progetti che il Sindaco più volte ha detto e ha nominato in sede di comunicazione, penso che già il Sindaco in qualche modo abbia risposto prima, già ha fatto un elenco un pochino degli ultimi progetti, facendo riferimento soprattutto ai progetti presentati al P.P.R. che sono stati ammessi a finanziamento anche questa un'altra riprova dell'impegno di questa amministrazione. Quindi, cioè, voglio dire, ci sono veramente tantissimi progetti che si stanno avviando a potere essere finanziati, e di questo sicuramente ne siamo orgogliosi perchè riteniamo che

siano progetti che siano utilissimi per la comunità e per Poggiomarino.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie Assessore Saporito, anche se per chiarezza forse... anche perchè forse... mi permetto Consigliere Saporito, forse lei chiede... dall'insediamento dell'attuale amministrazione risultati andati a buon fine, forse se lo specificava meglio aveva qualche risposta un po' più precisa, perchè se no facciamo il gioco delle parti. Lei voleva sapere quali erano andati a buon fine, benissimo, prego... assessore, penso che nella risposta bisogna essere un po' più esaustivi o devo pensare che la domanda non è stata molto chiara, altrimenti ci arrovelliamo nelle solite polemiche da due anni e ci diciamo sempre le stesse cose, il Consigliere Saporito ha fatto una domanda, se la esplicava meglio, che cosa significa andata a buon fine, Consigliere Saporito.

**ANTONIO SAPORITO** - Che comunque... che la presentazione del progetto aveva ricevuto il finanziamento.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Non ammissibile a finanziamento ma che aveva ricevuto il finanziamento, benissimo, vuole aggiungere qualcosa assessore Massa? Perchè altrimenti non ci capiamo. Un elenco, una serie, di cui lei...

**ANGELO MASSA ASSESSORE** – In effetti... no, posso tranquillamente aggiungere...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora, quelli andati a buon fine su richiesta del Consigliere Saporito, che hanno ottenuto il finanziamento. Quelli ammissibili li discuteremo qualche altra volta se ci sarà un'altra interrogazione.

**ANGELO MASSA ASSESSORE** - Quindi si chiede quali progetti abbiano avuto il finanziamento per potere essere realizzati.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ecco, se siamo più chiari, così evitiamo polemiche.

**ANGELO MASSA ASSESSORE** - Ho un elenco che mi è stato fatto dall'ufficio tecnico, quindi un elenco che può essere visibile in qualsiasi momento. In base alla legge regionale 42/79 lettera H, sistemazione palestra Primo circolo, euro 80.000, elargiti con giunta regionale numero 16305 del 28/4/2009, sempre in base alla legge regionale 42/79 riqualificazione impianto sportivo della scuola media Falcone euro 50.000, e anche questo è un altro finanziamento, legge regionale sempre 3/07, sostituzione infissi scuola elementare primo circolo euro 85.000, e anche questo c'è un fondo.. ci sono soldi che si sono avuti. Finanziamento INAIL, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza della scuola media Falcone, euro 357.000, anche questi sono fondi che si sono avuti. Per quanto riguarda poi il 2009 ci sono altri fondi, finanziamenti INAIL per l'abbattimento delle barriere

architettoniche e messa in sicurezza dell'istituto De Filippo per euro 245.000, anche questi sono fondi... e poi ci sono tutta una serie di altri progetti per i quali è stata fatta la richiesta e si è in attesa di finanziamenti.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie assessore, penso che la risposta sia stata un po' più chiara, una breve replica nei minuti... prego Consigliere.

**ANTONIO SAPORITO** - Sarò brevissimo, anche perchè l'assessore lo devo ringraziare perchè diciamo è uno degli ultimi arrivati come assessore, e quindi già... però diciamo, si vede che ci sono alcune cose che capisco la necessità di giustificare l'amministrazione comunale per, diciamo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Consigliere Saporito, l'assessore ha elencato una serie, non ha giustificato niente, ha fatto un elenco, si limiti...

**ANTONIO SAPORITO** – No, ha detto anche... nella prima domanda ha giustificato dicendo che eventualmente si era impegnati in altre... allora, Presidente, la prego, voglio essere breve, su questo però io non posso essere soddisfatto, sono completamente insoddisfatto perchè i periodi che l'assessore cita non corrispondono assolutamente con il periodo dell'avviso pubblico presentato da parte della regione Campania per quanto riguarda la richiesta di finanziamento per l'articolo 18 per i comuni. A P.P.R., i progetti presentati, assessore, scadevano al 10 gennaio 2009, pure i PIRAP si sono presentati ad ottobre, però anche i PIRAP. E anche i progetti di reciprocità, caro assessore, erano progetti che non rivestivano soltanto il comune di Poggiomarino, c'era il comune capofila, il problema fondamentale lo sapete che cosa è? Che in tre anni come finanziamenti avete avuto proprio quattro soldi, io qui ho la determina e la delibera, se volete ve la do agli atti, dove il minimo finanziamento, la richiesta di presentazione, era 2 milioni. Tutti quelli che hanno presentato hanno avuto finanziamenti, perfino comuni piccolini, Liveri, ha avuto 2 milioni, Terzigno, lei lo sa bene, ha preso un milione e 680.000 euro, non c'è un comune, anche piccolo, che non ha avuto finanziamenti, anche impegnando i 100 milioni di euro per il 2010, queste scelte vanno viste e vanno fatte oculatamente per vedere quanto più è possibile nell'avviso pubblico reperire e portare, quanti più finanziamenti è necessario nelle casse del comune. Qui vi è un danno notevolissimo, fino a 2 milioni di euro che non è stato proprio preso in considerazione, e non è stata presentata richiesta, quindi come vedete i tempi non ci siamo, lei si arrampica sugli specchi, sui vetri, però come risposta effettiva concreta non ci siamo, perchè questo è un bando 2008, pubblicato maggio 2009 e che chiudeva luglio 2009, c'era la possibilità di vedere, questo non significa che uno deve correre a tutti gli avvisi pubblici di finanziamento. Io ritengo però che questo era uno di quelli che andava assolutamente presentato, perchè era quello con possibilità... più sostanzioso, ed aveva un importo maggiore per il nostro comune, perciò, io sono completamente insoddisfatto della risposta.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Saporito, non c'è diritto di

intervento sulle interrogazioni, allora, passiamo... l'assessore D'Avino mi chiede una comunicazione.

**FRANCESCO D'AVINO ASSESSORE** - Una comunicazione, voi sapete che il primo maggio c'è questa manifestazione sui carri d'epoca, quest'anno ha un rilievo più attento, mi premeva di sottolinearlo alla vostra attenzione e di invitarvi, ma non dovete... siete voi i protagonisti di tutto questo, di invitarvi a partecipare a questa manifestazione nella quale ci sarà anche un dibattito, spero ricco, sulla storia delle tradizioni popolari nella quale si inserisce questo recupero della microstoria che noi abbiamo, il carretto, la ruota, sono parte del patrimonio di questa città, per cui patrocinare questa manifestazione e partecipare forse può arricchire la città. Stiamo anche cercando di arricchire... di fare... preparare una grande mostra fotografica, ma per sezioni, veramente che vada verso il passato, ma questa è un annuncio, preferisco tacere, vi prego, se volete partecipare il primo maggio, di pomeriggio, non è che siete invitati, siete voi che mi date... ve lo ricordo soltanto ove mai ce ne fosse stata necessità, grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie assessore D'Avino, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, prego, il capogruppo Boccia chiede la parola.

**GIOVANNI BOCCIA** - Chiedevo se era possibile effettuare una conferenza dei capigruppo prima di affrontare questi problemi.

**ANTONIO BIFULCO** - No.

**GIOVANNI BOCCIA** – La mettiamo ai voti Consigliere Bifulco.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chiedo scusa, il Consigliere Boccia, del capogruppo ha chiesto una conferenza dei capigruppo.

**GIOVANNI BOCCIA** - Chiedevo, visto che abbiamo avuto...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi ha chiesto la parola?

**GIOVANNI BOCCIA** - Volevo motivarla un attimino, visto che non abbiamo avuto possibilità rispetto a questo ordine del giorno come Consiglieri comunali di approfondire lo studio di queste pandette, se era possibile di mettere a votazione il rinvio, quindi chiedevo una conferenza dei capigruppo per concordare eventualmente...

**PANTALEONE ANNUNZIATA** – Giovanni, chiedo scusa un attimo, puoi dare la motivazione? Non ho capito.

**GIOVANNI BOCCIA** - Ho detto, visto che come Consiglieri comunali non abbiamo avuto grosse possibilità di affrontare questa tematica molto complessa, in

quanto tempi e quant'altro... come già abbiamo anticipato nella conferenza dei capigruppo dove hai partecipato insieme a me, dove iniziamo a discutere la cosa e ci siamo dati degli appuntamenti che non abbiamo potuto ottemperare, chiedo se era possibile effettuare una conferenza dei capigruppo per eventualmente valutare l'ipotesi di rinviare questi punti all'ordine del giorno al prossimo consiglio comunale. Il punto 4 e 5.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chiedo scusa Consigliere Boccia, si fermi, lei chiede una conferenza...

**GIOVANNI BOCCIA** – Dei capigruppo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora fermiamoci a questo, poi cosa deciderà nella conferenza dei capigruppo me lo farà sapere dopo,

**GIOVANNI BOCCIA** – Io ho esplicitato tutta la...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora, rispetto alla richiesta del capogruppo Boccia... se vuole Consigliere può anche intervenire, ma la metto a votazione, per cui...

**ANTONIO BIFULCO** - Non reputo opportuno, in quanto il gruppo consigliere può...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Consigliere Bifulco, lo ritengo opportuno io, si faccia la conferenza dei capigruppo e mi direte cosa avete... di cosa dovete parlare.

**ANTONIO BIFULCO** – Presidente, ma per fare la conferenza si deve mettere a votazione chi vuole e chi non vuole? Come, decide lei, dite: “Fate la conferenza”.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – La convoco io una conferenza dei capigruppo, Consigliere Bifulco. Il Presidente convoca una conferenza dei capigruppo e ha bisogno... ma lei sa bene che passerà, qualcosa vi dovrà pur dire questo capogruppo, voglio dire, mi sembra... cioè, nulla toglie di discutere su tutto quello che c'è all'ordine del giorno, io non ho idea di cosa vi voglia chiedere, vedete un attimo.

**PANTALEONE ANNUNZIATA** - Presidente, se posso intervenire.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego.

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Per il partito democratico, anche io sono contrario a questa conferenza e ritengo che tutte le cose, e lo spiego poi, la mettiamo ai voti, non la mettiamo ai voti, la convochiamo di imperio o meno...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, di imperio, mi perdoni.

**PANTALEONE ANNUNZIATA**- No, poiché tu ha detto: “La convoco”...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Certo, ne ho la facoltà.

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Allora la convochi.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Se ho qualcosa da discutere con voi prima di proporla al Consiglio...

**PANTALEONE ANNUNZIATA**- No, dicevo, poiché di questi punti secondo il partito democratico si può tranquillamente parlare diciamo all'interno del consiglio comunale.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Sono d'accordissimo con lei, però ciò non toglie che un capogruppo ha chiesto una conferenza, magari si risolverà in 30 secondi, non... mettiamo a votazione la richiesta del capogruppo...

**CONSIGLIERE** - Un Consigliere si dovrebbe esprimere sulla richiesta di una conferenza... su quale argomento? Cioè, io penso che almeno sapere di che cosa sta parlando...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Può darsi è un fatto pregiudiziale, non si voglia discutere...

**CONSIGLIERE** - Penso che questa lo debba fare di imperio il Presidente del Consiglio, se c'è un fatto pregiudiziale è il Presidente che convoca la riunione dei capigruppo senza chiedere il voto dei Consiglieri su una cosa di cui non conosco...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Cioè, non voglio fare il processo a ciò che il Consigliere Boccia voglia dire, cioè...

**ANTONIO CALVANESE** - Presidente, chiedo la parola pure io.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego Consigliere Calvanese.

**ANTONIO CALVANESE** - Cioè, a me sembra una cosa così pretestuosa questa diatriba che si è creata intorno ad una richiesta di convocazione di conferenza dei capigruppo, poi per quello che ho capito io...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Sono d'accordo con lei.

**ANTONIO CALVANESE** - ...però può essere pure che l'ho solo immaginato, mi è sembrato di capire che era relativa ad una proposta che voleva fare ai Consiglieri di rinvio di due punti all'ordine del giorno, per cui è stato pure chiaro su quello che

doveva vertere la conferenza dei capigruppo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Che non passerà a maggioranza, eventualmente si tratta di discutere di qualcosa Consigliere Annunziata stia tranquillo.

**PANTALEONE ANNUNZIATA** - Presidente, ma io sto tranquillo, e sinceramente non capisco diciamo il Consigliere Calvanese secondo cui la mia proposta è pretestuosa, ma questo lo lasci decidere a me se è o meno pretestuosa...

**ANTONIO CALVANESE**- Consigliere...

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Presidente, chiedo di non essere interrotto, non ho interrotto...

**ANTONIO CALVANESE** – Ma io non avevo finito, perchè, mi ha tolto la parola, il Presidente?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, prego, Consigliere, continui, vi chiedo scusa, l'abbiamo interrotta.

**ANTONIO CALVANESE** - Io non mi sono rivolto a nessuno specificamente, veramente avrebbe dovuto rispondere in tal senso il consigliere Nappo che ha detto che non aveva capito quali erano gli argomenti su cui verteva, per cui l'intervento che ha anticipato il Consigliere Leo Annunziata, in questo caso devo dire che è fuori posto, io non avevo completato e stavo chiedendo anche scusa al Consigliere Nappo se mi ero permesso di esplicitare quello che io avevo capito.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chiedo scusa, per non ingenerare...

**ANTONIO CALVANESE** – Per cui non l'avevo proprio chiamato in causa.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chiedo scusa Consigliere Calvanese, per non ingenerare confusione e dare uno spettacolo non edificante, convoco una conferenza dei capigruppo in questo momento, prego i capigruppo... votiamo per la interruzione del consiglio comunale per alzata di mano, si sta votando per l'interruzione del consiglio comunale. E' approvata l'interruzione, chi è contrario? 5 voti contrari, c'è qualcuno che si astiene o ci troviamo con il calcolo, è approvata, prego i capigruppo di accomodarsi.

\*\*\*\*\*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego i Consiglieri di prendere posto, passiamo all'appello.

*Si procede all'appello nominale.*



**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – 17 presenti e 4 assenti, la seduta riprende. Allora, in merito alla conferenza dei capigruppo che si è tenuta, mi permetto di sintetizzare quanto è emerso rispetto alle varie posizioni che non sono state enunciate. Noi abbiamo al punto 4 e 5 dell'ordine del giorno: piano di valorizzazione e di alienazione dei beni patrimoniali e al punto 5: metanizzazione del territorio comunale, approvazione transazione con il consorzio emiliano romagnolo. Devo notiziare i Consiglieri, penso che lo abbiano già fatto, che le pandette di questi due argomenti sono vuote, sono vuote e spiego anche il perchè. Come quasi tutti penso, tranne magari chi non è stato presente negli ultimi giorni a Poggiomarino per motivi di lavoro, che è tornata con prepotenza alla ribalta la questione CER. La questione che vede il comune di Poggiomarino legato al CER nella costruzione del metanodotto che fu fatto nell'allora 95 fino al 98. Come tutti voi sapete fra il comune e il CER, all'epoca della consegna dei lavori nacquero delle controversie rappresentate dalle riserve presentate dal CER al momento della consegna dei lavori. Queste riserve sono state oggetto di contenzioso fra il comune e il CER, è pure vero che nel corso degli anni diverse amministrazioni e diversi dirigenti che hanno avuto incarico di questo settore, hanno cercato una soluzione alla questione, cosa che non è avvenuta per svariati motivi che non staremo qui a discutere, magari lo faremo appena sarà utile e possibile, in questa controversia c'è stata una prima sentenza del Tribunale di Torre Annunziata che si dichiarava non competente in quanto una clausola compromissoria nei rapporti che ci legava al CER, tutte le controversie di quella natura venivano rimandate all'istituto di un lodo arbitrale, per cui il Tribunale di Torre Annunziata si ritenne non competente rimandando la cosa al lodo arbitrale. Naturalmente a questa decisione anche il comune si appellò, come è in itinere un altro giudizio che ci vede ancora in lite con il CER riguardo alla restituzione di interessi che il comune ha sborsato su una sentenza di primo grado ma esecutiva, per cui pagammo, al quale il comune propose appello e nella sostanza l'ha vinta totalmente, ma sentenza in appello anche questa contestata dal CER con il ricorso in Cassazione. Brevemente dico che il CER nei vari anni ha sempre, fra virgolette, e poi anche per iscritto chiesto una verifica di una probabile transazione sulla faccenda dicendo tante cose, che avrebbe potuto attivare ciò che era previsto, cioè il Collegio arbitrale. L'istituto del Collegio arbitrale negli anni passati, almeno dai governi che si sono succeduti, è stato visto come un istituto da abolire, tanto è vero che difatti è stato abolito dando diverse proroghe agli arbitrati in itinere o previsti da contratti già stipulati, di poterlo attivare con diverse scadenze. Una delle ultime scadenze recitava che entro il 31 dicembre 2009 questi lodi chi li aveva in itinere li poteva attivare cosa che dagli atti risulta non fu fatta dal CER ma se lo vogliamo ritenere una fortuna o una sfortuna non è questo il momento, un decreto del 29 o 30 dicembre 2009, proroga di fatto fino al 30 aprile 2010 la possibilità di attivarlo. Diciamo che nel frattempo anche questa amministrazione, come tutte le altre, hanno cercato dei contatti per poter addivenire ad un probabile accordo con il CER, ma il CER vistosi alle strette rispetto all'attivazione di questo istituto entro il

30 aprile, in data se non vado errato 20 o 22 marzo, 22 marzo, il CER ufficialmente attiva il ricorso per istituire il Collegio arbitrale, nel quale nomina il proprio arbitro dà 30 giorni di tempo all'amministrazione per nominare il suo e la procedura prevede che le due parti, o l'una o l'altra richiedano la nomina del terzo, che può avvenire congiuntamente, qualora non c'è l'accordo, e' il Tribunale a nominare il terzo arbitro, ed è in quel preciso momento, con la nomina del terzo arbitro, che l'uno o l'altro possono richiedere con raccomandata da effettuarsi entro 30 giorni, di fatto parte il lodo arbitrale. Quando il CER fa questa richiesta sa bene che la scadenza è il 30 aprile, ma di fatto un decreto del 24 marzo 2010, non so bene quando pubblicato, poi si torna di fatto indietro di anni, abolendo tutte queste proroghe e la cancellazione dell'istituto del lodo ritornando alla possibilità per chicchessia di prevedere in un contratto fra pubbliche amministrazioni e appaltatori privati l'utilizzo del lodo, siamo tornati indietro, forse perchè sono talmente gli interessi sparsi in Italia che si è ritenuto politicamente di ritornare a questa cosa. Però nella sostanza il CER ha fatto ciò ha attivato il lodo arbitrale, rispetto a questo fatto noi come politici, il Sindaco in primis, ha chiesto agli uffici di competenza e ai dirigenti di competenza di esprimere un parere sulla questione. Premetto che i pareri degli anni scorsi sono stati tutti in un solo senso, quello di cercare nel modo migliore di addivenire a una composizione bonaria della controversia. A questa richiesta del Sindaco rispondono sia il caposettore che per anni è stato colui che ha seguito di fatto questa faccenda, l'ingegnere Alessandro Nappo, dicendo che al di là di interpretare o meglio o meno la norma, ma noi pensiamo di averla interpretata bene, alla fine anche lui ritiene che un atto transattivo possa essere la soluzione migliore, d'altronde non poteva essere diversamente perchè è stato anche lui uno che nel passato ha proposto di fatto la stessa cosa. La stessa cosa ci viene detta dall'attuale responsabile, architetto Giuseppe Del Sorbo. Sulla faccenda noi avevamo nominato, sulla questione della controversia con il CER, avevamo nominato due nuovi avvocati nelle persone dell'avvocato Romano e dell'avvocato Solano, i quali interpellati anche loro pretendono per la possibilità di una transazione. Adesso resta da stabilire, e questo penso sia compito dei tecnici e degli avvocati, i termini più o meno convenienti di questa transazione. I nostri avvocati si incontrano insieme al tecnico con i vertici del CER per cercare di capire se ci sono i termini per una transazione. Non so di preciso la trattativa spicciola, detta così, pratica, in cosa sia consistita, ma alla fine ciò che è emerso è che rispetto a questa controversia il CER chiede una determinata cifra. Una determinata cifra che era ed è al vaglio sia del caposettore che dei legali. Noi ci siamo resi conto che il tempo per poter, come dire, più serenamente, ma non da un punto di vista di decisione, ma proprio come fatto temporale, di mettere insieme un po' tutto ciò che era possibile, sia da parte del caposettore che degli avvocati, era abbastanza ridotto, perchè si aveva sulla testa la spada di Damocle dal momento in cui dopo 30 giorni abbiamo dovuto nominare il nostro arbitro, stando bene attenti a chiarire anche nel corpo della delibera di incarico che questa nomina e l'eventuale onere a carico di questa nomina sarebbe stato corrisposto solo se il Collegio arbitrale si fosse insediato. In virtù di una probabile transazione noi ci auguravamo e ci

auguriamo che ciò non avvenga perchè già il solo avvio del lodo arbitrale comporterà una spesa non indifferente già da un punto di vista di parcelle. Per cui dal giorno in cui abbiamo nominato il nostro arbitro e siamo forse intorno al 20 o il 21 aprile, dopo i fatidici 30 giorni, qualsiasi momento da quel giorno era possibile da parte del CER chiederci, attraverso un atto... la nomina del terzo arbitro, il che significava che entro 30 giorni l'avremmo dovuto nominare e quello di fatto dava avvio al lodo arbitrale. Ci siamo resi conto che da parte del tecnico, da parte degli avvocati, anche da parte di chi in qualità di Consigliere, di assessore, di Sindaco, ha inteso capire di cosa si parlava e crearsi una coscienza rispetto a un probabile voto favorevole o contrario, c'era e c'è molto da leggere, c'è molto da capire, dall'altro lato c'era questa incombenza sulla testa, e in un primo colloquio avuto con i nostri legali, in cui chiedevamo al CER, visto e considerato che il 30 aprile non era più data perentoria per l'accensione del lodo, ma di fatto potevano anche concederci 10 o 15, o 20 o 30 giorni per farlo, perchè in effetti l'istituto non è stato più abolito, di avere un po' più di tempo a disposizione per poter prendere una serena decisione. In un primo momento questo c'è stato negato, abbiamo cercato di fare un po' una corsa contro il tempo, tanto è vero che nella conferenza dei capigruppo nella quale abbiamo convocato questo consiglio comunale ho esplicitato questa situazione ai capigruppo presenti dicendo che avremmo messo all'ordine del giorno questi punti e che in tempi utili anche se stretti avremmo affrontato unitamente, insieme, se era opportuno, al caposettore e agli avvocati la faccenda, per ecco... avere tutti quanti delucidazioni maggiori e possibili, prima di aprire in consiglio comunale un sereno e giusto dibattito che ci portava all'approvazione o meno di questa transazione. Ad onor del vero devo dire che il caposettore sta lavorando ininterrottamente ma due giorni fa ha fatto emergere come esigenza al nostro Sindaco e devo dire anche alla mia persona, che sicuramente qualche giorno in più avrebbe garantito una maggiore serenità nell'affrontare la cosa, per cui ab torto o collo è stato di nuovo interpellato il legale rappresentate del CER, manifestando questa nostra volontà e c'è stato accordato un tempo abbastanza breve, loro parlavano di una decina di giorni, voglio dire, ma sostanzialmente c'è stato detto sì rispetto a questa deroga di giorni sulla faccenda e noi ci auguriamo che non siano solo dieci ma come ci auguriamo che non ce siano da parte nostra . necessari 100, perchè riteniamo che questa situazione comunque sia vada affrontata. In virtù di questo, questa notizia ci arriva, Sindaco, correggimi, ieri mattina... l'altro ieri sera tardi, il CER ci concede questa cosa.

**ANTONIO BIFULCO** - Presidente, avete qualche comunicazione in merito?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – E' stato un parlare telefonico fra il capisettore e il presidente del... tanto è vero che ad oggi la famosa... fra gli avvocati, la famosa lettera di istituire il terzo arbitro per formare il Collegio non è arrivata e non abbiamo motivo di preoccuparci più di tanto, anche perchè sostanzialmente era la strada nella quale loro volevano andare, che era quella di una composizione bonaria, nessun decreto legge gli vieterà se non fra 10-15-20 giorni, 1 mese o 2 mesi di

attivarlo il lodo, voglio dire, rispetto... dal '96-'97 ad oggi, 13-14 anni, per loro aspettare altri 30 giorni avendo tutte le possibilità di questo mondo di fare ciò che credono meglio, voglio dire, sarebbe insensato non mantenere fede ad un impegno. Ed è successo questo l'altro ieri sera. Ieri mattina non si poteva e non c'erano nemmeno i tempi per riconvocare una conferenza nella quale avremmo potuto già in quel momento discutere del ritiro di questi punti all'ordine del giorno, anche perchè ieri mattina, era testimone il Consigliere Saporito, abbiamo avuto l'incombente di questa nota della Prefettura che comunque al di là del fatto in sé, da un punto di vista umano ci ha molto turbato e ci ha impegnato nella giornata per le varie notifiche che erano necessarie, per cui si è arrivati a stasera a non avere di fatto pronti agli atti, o meglio, non c'è nulla agli atti su cui discutere, però i termini sono quelli che io vi sto enunciando. Sicuramente può essere e deve essere anche in questo momento, se volete, questa sede, di un confronto se c'è qualcosa su cui discutere, sono convinto che 10 o 15 giorni o anche 20 di un maggiore approfondimento della problematica ci fa bene, posso dire a nome del Sindaco che l'idea di questa amministrazione è di arrivare a una transazione, perchè riteniamo che dopo tanti anni la questione vada risolta nel miglior modo possibile sicuramente ci preoccupa poco o relativamente la questione economica della transazione, perchè penso che il nostro caposettore, i nostri legali sapranno ben ponderare quale è la cifra giusta, anche perchè penso che a tutti quanti noi sta a cuore una doppia considerazione, quella di interrompere quello che è stato uno sperpero di danaro pubblico che nel '95 lo Stato, il CIPE finanziò con 10 miliardi e 230 milioni la costruzione del metanodotto, ed è quella la vera responsabilità politica che tutti quanti ci dobbiamo assumere da allora ad oggi nell'aver fatto sì che un finanziamento pubblico non avesse nessun beneficio positivo, e porremmo fine a questo, e porremmo fine a quello che ancora oggi si perpetua che è un mancato introito per le casse comunali, perchè la transazione prevede in primi e in modo imprescindibile che venga riattivato il servizio di metanodotto per i cittadini di Poggiomarino, posso solo anticipare in termini pratici che la parte dell'accordo che prevede la riattivazione dell'impianto potrebbe.. dovrebbe essere prevista per il primo gennaio prossimo, ciò ci metterebbe in condizione nel giro di pochi anni di avere un agio sul consumo del gas in città, e ci permetterebbe di dare un servizio di grande civiltà al comune di Poggiomarino così come avviene in tutte le parti di Italia. Non lo so se in questo breve discorrere ho ommesso qualcosa, e sicuramente l'ho fatto, però magari se ci sarà o ritenete che ci dovrà essere un sereno confronto e ripeto su un qualcosa che in questo momento non andremo a votare per i motivi che vi ho esposto, e possiamo essere utili, qui c'è il Sindaco, e chi ha avuto modo di colloquiare in un modo maggiore con il dirigente, lo possiamo fare tranquillamente, io vi chiedo scusa se stasera siamo arrivati a questo, però i motivi ve li ho spiegati, o spero di averveli spiegati in un modo abbastanza esaustivo, vi ringrazio e eventualmente c'è la richiesta di parola di qualcuno, prego Consigliere Bifulco.

**ANTONIO BIFULCO** – Presidente, io chiedo scusa, noi abbiamo fatto una

conferenza di capigruppo, vuole spiegare perchè abbiamo fatto questa conferenza? Ci ha detto tutto il fatto, ci ha detto tutto...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Lei si riferisce a questa di poco fa?

**ANTONIO BIFULCO** – Sì, certo, perchè siamo andati là, abbiamo sospeso, poi ci siamo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora, la conferenza dei capigruppo era inteso, da quello che ho capito poi successivamente, e mi dovete credere non l'ho capita subito e me ne dolgo, che l'idea del Consigliere e del capigruppo Boccia era quello di concordare con voi, stante così le cose, nel senso che non è pronto niente su cui votare, se era opportuno rinviare anche questo mio parlare al prossimo Consiglio comunale quando tutto sarà pronto e tutti gli atti saranno pronti e tutte le discussioni in tutte le sedi saranno affrontate e approfondite, o se ritenevate che si poteva discutere nei termini in cui stiamo facendo, posso solo dire e me ne dolgo che spero che sia dall'una che dall'altra parte, quando c'è una richiesta di una conferenza di capigruppo è sempre penso un momento di confronto per chi la chiede o di voler comunicare qualcosa magari per le vie brevi e non diversamente. Per cui siamo arrivati qua, garantendo io in quella sede che la piega o come vorrà proseguire questo Consiglio comunale lo decideremo tutti quanti insieme cercando di non strumentalizzare affatto quello che è successo questa sera e se questa sede può essere opportuna e giusta per qualcosa lo facciamo, però ribadisco che stasera sarà una discussione, punto, perchè non abbiamo, d'altronde, nulla su cui votare, grazie. Prego Consigliere Bifulco.

**ANTONIO BIFULCO** - In merito a tutto questo, quando è stata fatta la conferenza dei capigruppo 5 giorni fa, 6 giorni fa, perchè... lo chiedo a lei Presidente, perchè l'ha messa all'ordine del giorno sapendo che era una questione così delicata, una questione così insomma strategica economicamente, insomma...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora forse non sono bravo a spiegarmi, mi spiego meglio, perchè forse questo dono madre natura non me l'ha dato, quando abbiamo deciso di mettere all'ordine del giorno insieme ai capigruppo questo argomento, il termine ultimo in quel momento era il 30 aprile, cosa che poteva verificarsi se l'altro ieri sera il CER non ci dava l'opportunità di poter affrontare in un modo più profondo la cosa, più serena, tanto è vero che abbiamo deciso di convocare anche il Consiglio in seconda convocazione, o saremmo andati a prosiegua, e se saremo stati costretti questa sera a votare la transazione perchè il CER ci aveva, fra virgolette, minacciato, che se non aveva notizie positive o negative...

**ANTONIO BIFULCO** – Ma aveva agito per legge, 30 giorni.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Non ho capito Consigliere?

**ANTONIO BIFULCO** - Cioè, praticamente il CER aveva agito per legge che entro il 30 aprile si doveva transigere, o no? E' per legge.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Il CER non ci ha minacciato, il CER voleva una notizia positiva o negativa entro il 30 aprile su come far valere i suoi diritti, dice: la transazione non la fate, va bene, attivo il lodo; la transazione la fate sugli estremi più o meno decisi, la transazione esclude il lodo e avremmo, tra virgolette, risolto la cosa, il CER aspettava una risposta entro il 30 aprile cosa che poi abbiamo verificato e abbiamo un attimino spostato nel tempo, se ci avessero costretto stasera stavamo a discutere della transazione.

**ANTONIO BIFULCO** – Allora, dico io, se il CER ha dato una proroga in merito, credo che ci siano degli atti, dei documenti, una comunicazione tramite gli arbitri...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Consigliere Bifulco, non ce l'ha data la proroga.

**ANTONIO BIFULCO** – E noi come facciamo a dire insomma...?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ci pigliamo la responsabilità che domani mattina attiva il lodo, come amministrazione e abbiamo risolto il problema, se lei si ritiene più soddisfatto così. Noi l'arbitro lo abbiamo nominato.

**ANTONIO BIFULCO** – Sì, ho visto Sindaco che l'arbitro lo avete nominato, avete nominato 1, 2, 3... l'incarico, insomma, la delibera...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Sì, forse lei si sta confondendo, noi un solo arbitro abbiamo nominato.

**ANTONIO BIFULCO** – Presidente, avete nominato due per la transazione e uno per... o no? Mi sto sbagliando? C'è la delibera 74 qua agli atti, e certo che la leggo, e poi faccio leggere a lei che è Presidente, io ho capito bene...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, io la conosco bene, forse è lei che la deve leggere e farci capire che cosa interpretato..

**ANTONIO BIFULCO** – E certo, che in data 8/4/2008 il CER notificava a questo ente atto di citazione in appello, vale a dire che il CER praticamente si è appellato, quindi insomma non vedo il motivo... se ci appellavamo noi era un conto, avverso sentenza 211/2007 per incompetenza di indirizzo, e conseguentemente con delibera veniva conferito incarico per la difesa agli avvocati Giuseppe Romano... 8/4/2008, che avevate dato incarico per la difesa, poi gli stessi avvocati vengono nominati per l'arbitrio e per la transazione. No? Allora avete sbagliato la delibera, abbiate bontà.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora lei km deve convincere di quello che sta dicendo, io sto qui fino a domani mattina ad ascoltarla.

**ANTONIO BIFULCO** – Io sono straconvinto di quello che sto dicendo, quindi praticamente io reputo ad oggi, ad ora, che se non ci sia qualche comunicazione scritta del CER si può procedere a votazione non annullando il punto 4 e 5 dell'ordine del giorno..

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Procedere a votazione di cosa?

**ANTONIO BIFULCO** – Scusate, qua c'è l'ordine del giorno che deve essere messo a votazione, ora state dicendo che praticamente c'è una proroga del CER, c'è qualche comunicazione in merito che noi possiamo visionare e vedere, dire: “Sì, va bene.”

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora Consigliere Bifulco cerco di spiegarmi meglio.

**ANTONIO BIFULCO** – Presidente, io ho capito. Ho capito quello che lei ha detto, ho capito benissimo, non mi deve spiegare più...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – No, io penso... non sono riuscito a farle...

**ANTONIO BIFULCO** – Io ho detto che non ci sta un atto in cui il CER ci dà una proroga in merito a questa cosa per poter dire: revochiamo i due punti all'ordine del giorno.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Forse non riesco... cerco di far capire meglio quello che voglio dire, allora, quanto ha letto si riferisce all'appello che il CER ha posto rispetto alla decisione del Tribunale di Torre Annunziata quando si dichiarò non competente. Per quanto riguarda la questione, a questo Appello noi ci siamo costituiti nominando due avvocati nelle persone di Solano e Romano, che fra le altre cose, fra le loro facoltà hanno quelle di difendere e transigere e ad operare tutte le cose e via dicendo che competono, rispetto alla richiesta del Collegio arbitrale fattaci dal CER in data 22 marzo, nei 30 giorni noi abbiamo nominato il nostro arbitro che si chiama professore Bonelli, abbiamo dovuto nominare...

**ANTONIO SAPORITO** - Presidente, 24 marzo, 23 è stata fatta la delibera di giunta entro... un giorno prima della scadenza dei 30 giorni, ed è stato nominato l'arbitro da parte del comune.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Benissimo, esatto, con l'accortezza di far firmare l'accettazione dell'incarico da parte del professore Bonelli che se non si fosse costituito il Collegio arbitrale non aveva nulla a che pretendere. A questo punto nella faccenda, nominati i due arbitri, è facoltà del comune, è facoltà del CER chiedere la

nomina del terzo arbitro, dell'arbitro super partes, che insieme, i due, il CER e il comune, possono decidere, se non si accordano è il Tribunale a nominare il terzo arbitro. Dal momento in cui viene nominato... c'è la richiesta di nomina del terzo arbitro, di fatto è insediato il Collegio arbitrale, il che significa che il Collegio ha una sua funzione ha dei suoi costi, il Collegio entro i 90 giorni decide sul da farsi, esce fuori con una cifra, questo accordo viene portato in Tribunale, viene ratificato, ha valore di sentenza esecutiva e devo dire che fra le altre cose, la funzione di questo Collegio arbitrale nella convenzione allora firmata offre la facoltà al Collegio di decidere secondo un buon padre di famiglia, senza appellarsi troppo alle norme, sono secondo me quelle classiche cose confezionate da chi magari ha il cavallo per le briglie, in quel caso il CER, forse poco attenti allora, abbiamo concesso a tre persone che si siedono non dico non tenendo conto di quelle che sono le procedure, ma ragionando in termini un po' diversi, per cui 2 milioni, 3 milioni, 5 milioni, 10 milioni di euro, alla fine possono decidere in questo senso. Allora, torno indietro, era intenzione del CER, dopo la nomina, premetto che quando loro hanno chiesto di adire al Collegio, la scadenza per istituire il Collegio era il 30 aprile, cosa che poi dopo è venuta meno. Noi riteniamo che andare al Collegio arbitrale, o meglio, i tecnici e gli avvocati, e ce ne stiamo convincendo anche noi, andare al lodo arbitrale non sia affatto conveniente per il comune soprattutto perchè quella strada esula da quella che è la riattivazione dell'impianto, che è la cosa che dicevo poc'anzi che a tutti quanti noi sta a cuore prima delle altre cose, attivare il metanodotto. E offrire un servizio ai cittadini. Il CER non ci ha comunicato per iscritto che ci dava 10 giorni, non ce lo ha comunicato, non ce lo può comunicare e non celo vuole comunicare, il CER ha concesso a questa amministrazione, 15-20 giorni di tempo, di decidere cosa vuole fare, che non certo ci dirà il CER se noi vogliamo fare la transazione o fare il lodo arbitrale. Perchè ritiene, forse a giusta ragione, che dopo 15 anni, forse troppo fiducia neanche bisogna porla, al di là della ragione o torto del contendere, per cui domani mattina come lei dice, noi potremmo trovarci, anche con una lettera raccomandata da parte del CER in cui ci chiede l'attivazione de lodo, e questa amministrazione si assumerà le responsabilità per non avere tentato o portato a termine ciò che è stato fatto in 15 anni da tutti gli altri, con le carte pronte però, e con gli anni a disposizione, si assumerà la responsabilità di non avere votato questa sera la transazione, e io aggiungo e penso che sia doveroso sperare... giusto sperare che il CER mantenga la sua premessa, e la manterrà per quello che mi riguarda, che sia giusto che questa proroga sia stata data anche se in un modo informale per permettere a tutti quanti noi di dare un voto sereno a questa transazione, se così non sarà, come sempre, Consigliere Bifulco, questa maggioranza e non questa amministrazione, se ne assume tutte le responsabilità, le proprie, perchè ciò non inficerà qualora votata questa transazione, che gli organi di competenza quale la Corte dei Conti possa andare come sta facendo da anni a verificare questi danni al pubblico danaro, da chi sono stati causati. Sicuramente questa amministrazione insediata da due anni e mezzo, rispetto a un problema che nasce nel 1985 si concretizza di fatto nel '95 e oggi ci troviamo al 2010. Penso che con serenità, con



tranquillità di coscienza questa amministrazione, non questa maggioranza poi dico, porterà a termine questa faccenda avrà solo di che, fra virgolette, vantarsene, perchè noi non riteniamo di essere capaci di entrare nel merito della natura economica e nella natura legale della faccenda, c'è chi è deputato a farlo, e sono i legali del comune, i dirigenti del comune sulla quale noi possiamo esprimerci, perchè poi praticamente dico, volendo stare seduto dall'altra parte, se questa transazione la chiudiamo a 10, sicuramente qualcuno dirà che si poteva chiudere a 8, se la chiudiamo a 0 qualcuno potrà dire: perchè non vi siete fatti dare qualcosa; ma questo è il gioco delle parti. Io mi auguro solo che nel prossimo consiglio comunale che sarà convocato penso prettamente per questa situazione, noi ci possiamo arrivare sia attraverso le commissioni deputate a discutere, sia per quello che ci riguarda e mi rivolgo a lei, la conferenza dei capigruppo, nella quale mi auguro e penso di avere tutto il materiale su cui discutere, di avere la presenza se occorre, e penso che occorra, del dirigente degli avvocati, affinché si arrivi poi a una determinazione serena che potrebbe essere quella di arrivare in Consiglio comunale e votare una transazione o quella di non venire e dire ai legali rappresentanti del CER: attivate il lodo arbitrale perchè riteniamo di non discutere di una transazione. Mi auguro di essere stato chiaro.

**ANTONIO BIFULCO** – Molto chiaro, però io comunque... non c'è comunicazione, quindi uno non si responsabilizza in merito, giustamente avete detto, la maggioranza.. se domani mattina arriva una comunicazione se ne prenderà praticamente tutte le conseguenze, va bene così, ciò che decide praticamente la maggioranza ora di annullare, revocare, discutere il punto 4 e il punto 5, per me va bene, purchè si responsabilizzi la maggioranza in merito, per me possono restare i punti 4 e 5, pur non essendoci documentazione.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Allora, siccome penso che rispetto a due lingue straniere che si parlano, io parlo l'americano, lei l'italiano, forse non mi comprende, allora quando lei parla delle prerogative delle minoranze, io avrei dovuto fare una sola cosa, me lo consenta Consigliere Bifulco, mettere ai voti il ritiro dei due punti e non discutere proprio.

**ANTONIO BIFULCO** – E mettetelo...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ma dopo averlo discusso... perchè c'è qualcuno che forse non la pensa come lei, vedo insistere su un qualcosa che non esiste, le proposte di delibere 4 e 5 non esistono, Consigliere Bifulco, non esistono, non dobbiamo votare su niente, se lei ritiene che la procedura da me eseguita non sia legittima faccia le sue considerazioni, si confronti con la persona, con il Consigliere che lei ha delegato in conferenza dei capigruppo e sembra che sia stato molto d'accordo su come procedere, dico bene Consigliere De Rosa, lei rappresentava il Consigliere Bifulco, forse non avete avuto un confronto? L'avete avuto. Va bene così, se c'è qualcuno che vuole intervenire altrimenti passiamo al prossimo punto

dell'ordine del giorno. Prego Consigliere Boccia.

**GIOVANNI BOCCIA** – Credo alla luce di quanto emerso, ed era quello che volevo preannunciare nella conferenza dei capigruppo sia il caso di passare ai punti successivi, quindi di rinviare al prossimo consiglio i punti 4 e 5 e di affrontare il punto 6 all'ordine del giorno.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Mi consenta, prima di passare a votare il rinvio c'erano altri capigruppo presenti che penso sicuramente avranno qualcosa da dire.

**GIOVANNI BOCCIA** – No, penso che lei abbia dato tutte le risposte in virtù di quello che ci siamo detti, è stato chiaro, poi ovviamente se il Consigliere Annunziata vuole...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Abbiamo dato facoltà al Consigliere Bifulco, ne ha pienamente il Consigliere Bifulco ma come ne hanno pienamente facoltà tutti i Consiglieri. Prego Consigliere Annunziata.

**PANTALEONE ANNUNZIATA**– Sì, io diciamo la ringrazio per la cronistoria che poi quando diciamo tutto l'incartamento sarà pronto mi permetterò, come ho già fatto con la precedente transazione di intervenire nel merito, io per la verità non ero d'accordo alla riunione precedente per il semplice fatto che a me interessava capire che cosa era successo da venerdì a giovedì, perchè io stavo, ora ci vuole non Giovanni De Rosa, e avevamo deciso che questo era l'ordine del giorno, venendo qua e non trovando queste due delibere, ovviamente mi sembra giusto sapere che cosa era successo in questi 5 giorni, ripeto, io veramente non intendo polemizzare Presidente, perchè lei, tra virgolette, ha dato le giustificazioni, se così posso dire, di quello che è capitato, non c'è nulla di scritto, io non voglio fare polemica, faccio solo notare due cose, diciamo, venerdì si poteva già immaginare che non ci si riusciva, e quindi tutta questa fretta che è stata fatta, e questo lo dico con molta.. veramente con molta leggerezza, perchè questa è la prima volta che io faccio politica, quindi io non debbo giustificare né tanto meno giustificare amministrazioni precedenti quindi lei ha citato... sì, presidente però questa amministrazione pure sta da tre anni...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ho fatto una cronistoria, non ho accusato nessuno.

**ANNUNZIATA PANTALEONE** – No, quando lei ha detto... no, Presidente, lei ha detto: Noi poi ci onoreremo di portare a termine questa cosa mentre i 15 anni precedenti... e loro lo facevano, perchè lo potevano fare, avevano le carte a posto, noi invece siamo costretti... ho capito bene? Lo faccio solo notare, se questo era un problema, già tre anni fa questa amministrazione si poteva attivare per tentare di

risolvere questo problema e non si arrivava in questi tempi stretti... io mi auguro che nei giorni successivi diciamo questo... visto che l'intenzione, mi pare di capire della maggioranza è quello di promuovere un atto transattivo che diciamo possa passare, se ci sono, io non lo so, diciamo nelle commissioni preposte, diciamo che noi Consiglieri comunali si possa essere a conoscenza in maniera puntuale e precisa di tutti i termini di questo atto transattivo, vi ringrazio.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Annunziata. C'è qualche altro intervento. Allora metto ai voti la proposta del capogruppo Giovanni Boccia per il rinvio dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno che saranno oggetto probabilmente di un futuro consiglio comunale.

*Si procede alla votazione.*

**ANTONIO SAPORITO (DICHIARAZIONE DI VOTO)** - Allora, visto che ritengo che...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ma ha votato sì o no?

**ANTONIO SAPORITO** – No, io faccio una dichiarazione di voto, ma voto sì o no su che cosa?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Su niente. Mi deve consentire una cosa, questi andavano semplicemente ritirate queste due...

**ANTONIO SAPORITO** – Ma il rinvio di cosa se non c'è l'atto deliberativo. Voi state facendo una cosa che non è legittima, chiedo scusa se io... io rinvio un punto se io ho un atto, io non ce l'ho un atto.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Ritiro.

**ANTONIO SAPORITO** – Ma io ritiro... ma forse non ci siamo capiti, questi punti all'ordine del giorno non vengono trattati, basta, senza votazione, ma io che devo votare? Se non ci sono le carte! Io stavo.. io ritengo che la votazione su questo argomento per quanto riguarda il ritiro dei due punti all'ordine del giorno, non andava proprio effettuata, perchè i punti vengono ritirati...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Per mancanza di istruttoria.

**ANTONIO SAPORITO** – Per mancanza di istruttoria. Allora a questo punto qua io non vedo... visto che non c'è la possibilità di discutere e di votare non vedo proprio la necessità del voto, diciamo, è una questione che riguarda prettamente il fatto che comunque questo argomento andava assolutamente non messo alla votazione, perchè non c'è niente su cui io devo votare.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Per eccesso di zelo ritiriamo i punti per mancanza di istruttoria e ne facciamo partecipi il Consiglio e la conferenza dei capigruppo...

**ANTONIO SAPORITO** – Io ritengo che questa è la mia posizione e quindi per questo... io non voto su questo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Si astiene, lei si astiene.

**ANTONIO SAPORITO** - Esco.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – 12 voti favorevoli, 2 astenuti, 2 contrari e 5 assenti, si ritirano i punti 4 e 5 dall'ordine del giorno per mancanza di istruttoria. Passiamo al successivo ordine del giorno senza però non avere aggiunto, quando si ritiene di appartenere a un gruppo, mi dispiace che il Consigliere Saporito sia andato via e di avere un capogruppo, Consigliere Saporito, avrei piacere che lei mi sentisse. Quando in una conferenza dei capigruppo i capigruppo rappresentano il proprio gruppo e si giunge a una determinazione di quello che si viene a fare in aula, e poi le stesse cose vengono disattese o vengono non accettare da ciò che il proprio capogruppo decide, non mi sembra molto corretto, perchè per eccesso di democrazia questa presidenza ha fatto sì che non fossero ritirati subito per permettere una serena discussione sulla cosa. Perchè io li avrei potuti ritirare tranquillamente, siccome andava data una giustificazione, una scusa a tutti i consiglieri perchè ciò non avvenisse, poi essere, come dire, preso come il professore che bacchetta l'alunno, a me non sta bene, significa che la prossima volta carta canta, come si dice al mio paese. Passiamo avanti.

**ANTONIO SAPORITO** - No, io...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Passiamo avanti, no, carissimo Consigliere.

**ANTONIO SAPORITO** - No, Presidente, io personalmente ritengo che questa situazione non andava assolutamente votata.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Non avrei dovuto permettere nemmeno la discussione allora, e ho fatto male, carissimi capigruppo ho fatto male.

**ANTONIO BIFULCO** – Presidente, ma la differenza l'avete voluta fare voi. Voi avete detto...

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Con quale spirito Consigliere Bifulco? Con lo spirito di discutere e non di essere strumentali...

**ANTONIO BIFULCO** – Allora la prossima volta non mi deve interpellare, Presidente, lo avete voluto voi, si convochi una conferenza dei capigruppo.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Bene, per evitare una visione al pubblico non proprio edificante di quello che è stato il dibattito fra i vari capigruppo sulla conferenza sì o sulla conferenza no, al di là della ragione, perchè penso che sia prerogativa di un capogruppo chiedere una conferenza dei capigruppo.

**ANTONIO BIFULCO** – E per l'amor del cielo, non l'abbiamo onorato?

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Certo. Ma abbiamo anche deciso di aprire una discussione, se poi apriamo una discussione e qualcuno mi viene a dire non ne dovevamo proprio parlare e non dovevamo mettere niente a votazione, me lo dice il Consigliere Saporito, cioè, voglio dire, non ci siamo.

**GIOVANNI BOCCIA** – Presidente, giusto per... lei non ne ha bisogno, ma giusto per... in qualità... però l'articolo 6, il comma 2, la conferenza dei capigruppo è convocata dal Presidente del consiglio comunale ogni qual volta lo ritenga utile, cioè, voglio dire, stiamo discutendo non so di che cosa, abbiamo fatto una richiesta democratica per un confronto... avere un confronto rispetto a un punto all'ordine del giorno, stiamo facendo un dibattito secondo me... passiamo avanti.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, prego i Consiglieri di fare silenzio.

**ANTONIO CALVANESE** - Presidente, posso chiedere un attimino, giusto 30 secondi la parola. Però io con molta sincerità vorrei invitarla effettivamente dalla prossima seduta di Consiglio Comunale, di svolgere la mansioni di Presidente del consiglio non questo per essere un richiamo, lungi da me, per poter avere una operatività migliore e più rapida in questo consiglio comunale, vorrei pregarla di svolgere le mansioni un poco... non con meno democrazia, con molta democrazia ma con più formalità rispetto alla operatività di questo Consiglio. La ringrazio di avermi concesso questa piccola attenzione.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Io accetto di buon grado il suo suggerimento anche se questa è una occasione... è una buona platea per chiunque per farsi conoscere nel bene e nel male. Andiamo avanti.

**Punto 6 all'o.d.g.: “Imposta comunale sugli immobili ICI, determinazione aliquota anno 2010, approvazione.”**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – La delibera in oggetto è stata discussa in commissione bilancio con... non è stato oggetto di commissione bilancio? Chiedo al presidente della commissione bilancio, non ne avete proprio parlato in commissione?

**FRANCESCO PARISI** – No, non ne abbiamo parlato in commissione perchè

l'assessore ci aveva detto che non vi erano state delle modifiche in base agli anni passati, questo era il motivo per cui non è stato sottoposto alla commissione.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Bene, va benissimo, possiamo aprire la discussione eventualmente sul deliberato, chi chiede la parola? Non c'è richiesta di parola dai Consiglieri, passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Con 13 voti favorevoli, 4 astenuti e 4 assenti, si approva. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno, prego i Consiglieri di avere un poco di pazienza.

**Punto 7 all'o.d.g.: “Regolamento delle entrate comunali, approvazione nuovo testo”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego i Consiglieri di prestare attenzione, c'è stata una modifica di questo regolamento, chiedo al Presidente della commissione bilancio se è stato oggetto di commissione, prego Consigliere Parisi.

**FRANCESCO PARISI** - La proposta delibera è stato oggetto della commissione ed ha avuto un parere ad unanimità, quindi posso fare un attimo l'intervento o lo facciamo dopo, mi volevo congratulare con tutti i membri della commissione bilancio che in queste tematiche che vanno un pochettino a modificare quelle che sono i regolamenti e quindi la vita amministrativa e sociale del nostro comune trova un'ampia convergenza su quelle che sono le opinioni trasversali a quelli che sono i due schieramenti, noi con questa modifica abbiamo introdotto il principio della perequazione sociale, nel senso che si è data la possibilità ai cittadini con l'introduzione dell'articolo 22, sospensione e dilazione del versamento, di poter usufruire di una maggiore possibilità di rateizzazione di quelle che sono i tributi, accertamenti ICI e TARSU delle annualità pregresse, quindi un grazie va al Consigliere Saporito che come sempre per quanto riguarda i regolamenti e al Consigliere Boccia danno quella spinta propositiva per migliorare e rendere sicuramente questi regolamenti attuali ma nello stesso tempo con una visione futuristica di applicabilità anche nel futuro, quindi un ringraziamento va a tutti i membri della commissione per il lavoro svolto e per la l'unanimità data a questa proposta di delibera, grazie.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Parisi. Consigliere Saporito, prego.

**ANTONIO SAPORITO** – Questo è un argomento che parte da lontano, diciamo, questo è un argomento che all'interno della commissione è venuto diverse volte per parecchio tempo, dove il più delle volte ci ha visto in un confronto aspro, ci ha

visti in una situazione di richiesta di modificare il regolamento precedente nel venire incontro sempre di più alle esigenze dei cittadini. Questo regolamento va in questa direzione, con grossa responsabilità da parte della commissione, in modo particolare per assicurare ai cittadini, ai meno abbienti, la possibilità di potere pagare in rate consone e diciamo possibili da potere essere pagate e a queste è stato esteso un provvedimento con la possibilità di dare incarico al capo settore responsabile dell'ufficio finanziario di estendere anche alla riscossione della NU tutte, diciamo, della TARSU, tutti i benefici previsti dal... diciamo, da quello che prevedeva... diciamo, la riduzione senza contemplare la TARSU. Con questo provvedimento e con questo regolamento è stato esteso anche sulla TARSU, in modo tale che i cittadini che non hanno la possibilità di pagare in due... in quattro o in due soluzioni, c'è la possibilità di pagare a seconda dell'importo in diverse rate tenendo presente le condizioni socioeconomiche delle persone, perciò, questo diciamo, è un lavoro che è stato effettuato nell'interesse principale dei nostri concittadini.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Saporito. Ci sono altri interventi? Chiedo scusa della divagazione, ho sentito che il Consigliere Carbone non si è sentito bene, dovremmo passare alla votazione, chiedo scusa per questo episodio, non si è sentito bene il Consigliere Carbone. Sospendiamo per cinque minuti... allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Con 13 voti favorevoli e 8 assenti, si approva. Allora senza metterlo a votazione 5 minuti di interruzione anche per avere notizie del malore del Consigliere Carbone, non più di 5 minuti.

\*\*\*\*\*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Prego i Consiglieri.

*Si procede all'appello nominale.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – 12 presenti, la seduta riprende ed è valida. Passiamo all'ottavo punto.

**Punto 8 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 382/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – E' un debito fuori bilancio così come tutti i punti successivi, li diamo per letti, sono stati oggetto di commissione bilancio, ne chiedo conferma al Presidente, sono stati visionati in commissione, per cui passiamo al loro riconoscimento. Votiamo per alzata di mano, chi è favorevole.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Con 11 voti favorevoli e un astenuto si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità per alzata di mano.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – 11 favorevoli, contrario nessuno, un astenuto.

**Punto 9 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 885/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Votiamo chi è favorevole al riconoscimento per alzata di mano.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – 11 voti favorevoli, chi è contrario? Nessuno, chi si astiene? Uno. Con 11 favorevoli, un astenuto, si approva. Votiamo per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Con 11 voti favorevoli, un astenuto.

**Punto 10 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 979/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Uno. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.

**Punto 11 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 1630/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Uno. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.

**Punto 12 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 5660/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Uno. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.



**Punto 13 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Nocera Inferiore 468/2009”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Uno. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.

**Punto 14 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata 28/2010”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 10 voti favorevoli, un astenuto, si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità, 10 favorevoli, un astenuto.

**Punto 15 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 232/2010”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? Rientra il Sindaco, quindi 11 voti favorevoli, un astenuto, si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.

**Punto 16 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 270/2010”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, un astenuto, si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto.

**Punto 17 all'o.d.g. : “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei 370/2010”.**

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, un astenuto, si approva. Votiamo per la immediata eseguibilità, 11 favorevoli, un astenuto. Prego, la parola al Consigliere Calvanese.

**ANTONIO CALVANESE** – Volevo solo precisare per l'ennesima volta che mi astengo non perchè non ritenga opportuno che queste persone debbano riscuotere queste cose una volta passate in giudicato, ma semplicemente in attesa della formazione dell'ufficio legale al quale sto... per cui con questa rimostranza, affinché risolviate questo problema.

**CARMELO ROSA PRESIDENTE** – Voglio ringraziare tutti quanti, chiudo la

seduta di Consiglio comunale alle ore 23:00